ga. II. 143

PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 1. Settembre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 496. N. 10092

Il movimento degli ufficiali greci
e le loro domande

ATENE 31 (N). Le domande principali degli ufficiali culminano nella seguente proposta: Per sostenere le spese per la riforma dell'esercito, che assolutamente si impone, non sono necessarie nuove imposte, ma si possono fare risparmi per 25 milioni di dracme.

Il comitato degli ufficiali ha compilato una lista esatta delle economie possibili. Si potrebbero risparmiare più di tre milioni riducendo la lista civile del re. Andrebbero cancellate inoltre tutte le spese per i castelli reali e per gli stipendi dei principi. Presso tutte le autorità si dovrebbe ridurre di un quarto il numero degli impiegati. L'amministrazione della sostanza delle chiese dovrebbe essere lasciata allo Stato.

Il tenente colonnello Zorbas, capo del movimento militare, ha dichiarato inoltre al corrispondente da Atene della «Neue Freie Presse»:

La protesta inscenata da noi avrebbe dovuto veramente partire dal popolo, ma siccome esso non si mosse, divenne nostro compito organizzarla. Credo che nessun deputato negherà l'onestà delle nostre intenzioni.

Il movimento militare non fu diretto contro la costituzione; ma fu una semplice protesta dell'esercito.

Andate nelle caserme e guardatevi attorno colà. Gli effettivi delle truppe sono ridotti al minimo. Gli ufficiali non hanno nulla da fare. Noi vogliamo che sia posto riparo a tale stato di cose.

Il nostro procedere non fu antidinastico; siamo anzi ispirati da sentimenti di fiducia e lealtà verso il re. Il nostro movimento fu un movimento a favore di riforme interne e non mirò ad attaccare in qualsiasi modo il re e la dinastia. Amiamo troppo la nostra patria per voler minacciare l'attuale ordinamento politico. Vogliamo soltanto il bene del nostro paese.

Il principe Costantino non si dimette
Commenti della stampa

Il giornale «Neon Asty» viene a sapere che il principe ereditario non ha l'intenzione di dimettersi da supremo comandante dell'esercito, prima che la Camera abbia deliberata la soppressione di questo posto. Egli prenderà invece probabilmente un congedo per recarsi all'estero.

I giornali affermano che re Giorgio ha dichiarato all'inviato inglese che il movimento militare non era affatto diretto contro la dinastia. Questa opinione è condivisa generalmente anche dalla stampa, la quale è sorpresa che all'estero si sia considerato il movimento come antidinastico.

Theotokis dichiarò di dover riconoscere la sincerità delle intenzioni degli ufficiali, ma di non poter tuttavia approvare il movimento.

Alcuni alti ufficiali chiesero di essere collocati in disponibilità.

Il nuovo ministro della guerra

Il maggiore Sapathiotis fu nominato ministro della guerra.

Dissensi nel gabinetto turco
Proteste greche

COSTANTINOPOLI 31 (N). Si dice che i membri giovani turchi del Gabinetto vogliano costringere il ministro dei lavori pubblici Norandunghian a dimettersi.

Il granvisir invece si adopererebbe per appoggiare Norandunghian per tenerlo al suo posto. Voci finora non confermate dicono però che il ministro si sarebbe già dimesso.

L'inviato greco Gryparis fece oggi alla Porta, a nome del suo Governo, la dichiarazione che il nuovo Gabinetto, al pari di quello precedente, seguirà verso la Turchia una politica sinceramente amichevole e procurerà di consolidare i reciproci buoni rapporti.

In seguito a nuove pratiche dell'inviato contro il boicottaggio, il granvisir ed il ministro degli esteri promisero che il boicottaggio cesserà fra pochi giorni.

I giornali recano che la Porta ha l'intenzione di inviare uno stazionario nel Danubio.

L'ambasciatore a.-u., marchese de Pallavicini, è partito oggi in congedo.

Il boicottaggio antigreco sospeso

SALONICCO 31 (N). Il comitato per il boicottaggio ha sospeso, senza riserve circa il suo ulteriore atteggiamento, il blocco contro la Grecia.

Il capo dei facchini e battellanti annunziò a questi che il boicottaggio contro la Grecia è cessato e che il commercio è perfettamente libero.

Il ritiro del distaccamento internazionale dal forte della Canea

CANEA 31 (N). Il comitato esecutivo diede ai consoli generali delle Potenze protettrici formali assicurazioni che avrebbe impedito ogni tentativo di rialzare la bandiera greca sulla fortezza all'entrata del porto, usando, se necessario, anche la forza.

I consoli decisero quindi che domattina venga ritirata la guardia di marinai internazionali della detta località, che sarà occupata dai gendarmi cretesi.

L'agitazione nazionalista in Egitto

CAIRO 31 (Cavo tedesco). I nazionalisti organizzarono un'adunanza di protesta contro la condanna del redattore del giornale «Lewa», nazionalista. Al Cairo si radunarono 500 persone proponendo la coniazione d'una medaglia con l'effige del condannato.

Ad Alessandria centinaia di indigeni organizzarono un corteo e telegrafarono al khedivè invocando grazia pel condannato. La polizia, che aveva preso vaste misure, non ebbe occasione d'intervenire contro i dimostranti.

I partiti serbi a favore della coalizione ministeriale

BELGRADO 31 (N). Sotto l'impressione delle correnti esistenti fra la popolazione a favore del mantenimento del Ministero di coalizione tutti i clubs di partito deliberarono di fare il possibile per appianare le divergenze esistenti e per conservare così l'attuale gabinetto.

A tale scopo furono eletti dei delegati, i quali dovranno iniziare le trattative necessarie.

Il partito nazionale è pronto a partecipare ulteriormente alla coalizione ed a ritirare a certe condizioni le dimissioni del ministro della giustizia. I nazionalisti chiedono l'annullamento dell'elezione di Sciabaz e la nomina di alcuni aderenti al loro partito a posti politici più importanti, nonchè la cessazione degli arbitri dei radicali.

Se i radicali accetteranno queste condizioni, si può considerare la crisi come composta od almeno rinviata fino alla riconvocazione della Scupcina.

Le grandi manovre italiane

CERLONGO 31 (N). Stamane il capo dello stato maggiore dell'esercito si recò presso Foresto per assistere allo scontro ormai risolutamente impegnato fra i rossi e gli azzurri. Più tardi salì a Volta Mantovana, dalla cui piazza anche il re seguiva attentamente i movimenti delle truppe. Quando l'azione fu impegnata sulla intera fronte, il capo dello stato maggiore percorse la linea di difesa del partito rosso e al ritorno portò la sua attenzione sulle colonne attaccate dal partito azzurro. La sosta nelle operazioni cominciata a mezzogiorno avrebbe dovuto aver termine alle ore 18 di stasera, ma date le faticose marcie compiute dal partito azzurro e la conseguente stanchezza delle truppe, il direttore delle manovre dispose che il riposo si prolunghi fino alle ore 4 di domani, 1. settembre.

Come si svolse l'attacco degli azzurri.

Come fu annunciato iersera, il corpo d'armata azzurro, con felice marcia notturna, raggiunta la linea Goito-Birbesi, attaccò stamane le posizioni tenute dai rossi sul margine sud-occidentale delle colline del Garda. L'attacco avvenne nel seguente modo: La divisione mista attaccò le alture di Volta da sud avanzando su due colonne, la brigata Pistoia lungo il Mincio, la brigata Cremona lungo la direttrice di Goito-Volta; l'artiglieria divisionale seguì la brigata Pistoia, l'artiglieria supplettiva seguì la brigata Cremona. Il terreno da questa parte si presentava piuttosto scoperto. D'altra parte le fortissime posizioni preparate per la difesa sui rossi al sud di Volta, protette da numerose artiglierie, resero assai faticosa l'avanzata della divisione mista che poco potè procedere e alla fine della giornata dovette ritornare nelle posizioni occupate lungo la grande strada da Goito a Guidizzolo. La settima divisione si avanzò con la brigata Valtellina e il gruppo divisionale, verso Volta lungo la strada da Castel Grimaldo a Casa Rizzini-Foresto. Sebbene il terreno fosse molto più coperto, l'attacco, per la forte occupazione delle alture di Volta e Sassello, incontrò anche ivi grandi difficoltà e potè poco procedere oltre la grande strada suddetta. Le truppe accampano ora nuovamente lungo questa strada. In complesso non ostante la superiorità delle forze degli azzurri l'attacco contro Volta non è riuscito. I due partiti restano a contatto con le linee d'osservazione rispettivamente sulla strada da Goito a Guidizzolo per gli azzurri; sulla linea Pozzolo-Coreta-Foresto--San Cassano-Solferino per i rossi. La brigata Forlì eseguì un attacco dimostrativo contro le posizioni nemiche di Cavriara tenute dalle truppe della decima divisione ma giunta poco oltre San Giacomo dovette ritirarsi, perchè contro attaccata dalla decima divisione rossa. La brigata decima, azzurra, che col battaglione allievi era partita alle 18 di iersera da Rezzato, dopo breve sosta a Calcinato giungeva alle 8 circa di stamane a Medole e si dirigeva anch'essa a Fabbriana. Il suo intervento servì a trattenere dall'offensiva le decima divisione rossa e ad appoggiare la brigata Forlì e la settima divisione sulla sinistra. Alla fine della giornata anche la brigata Bergamo fu obbligata a sostare lungo la strada Guidizzolo-Goito.

Benchè non riuscisse l'attacco del corpo d'armata azzurro, il corpo d'armata rosso dovette porre fine alle operazioni e rioccupare le posizioni tenute all'alba di stamane.

La prima stazione italiana di dirigibili militari

ROMA 31 (N). La «Tribuna» dice che in questi giorni il colonnello Moris si è recato a Brescia per fare i primi studi sulla convenienza di stabilire in quella città una stazione per dirigibili militari. Il giornale aggiunge ch'egli ha constatato che la località ha una effettiva costante produzione di idrogeno sicchè dà la preferenza a Brescia come punto di rifornimento e di ricovero per i dirigibili del nostro esercito. Il giornale dice inoltre che il colonnello Moris ha chiesto che siano forniti i rilievi topografici relativi allo stabilimento del Caffaro e sue adiacenze allo scopo di presentare, con elementi sicuri e chiari, il progetto di questa prima stazione di dirigibili militari italiani.

Gli italiani al concorso ippico di S. Sebastiano

ROMA 31 (N). Il giorno 5 settembre i seguenti ufficiali partiranno alla volta di San Sebastiano per partecipare al concorso ippico internazionale: Acerbo, Antonelli, Bianchetti, Balla, tenenti istruttori della scuola di cavalleria; tenenti Starita, del reggimento cavalleggeri Firenze; Amalfi, dei cavalleggieri Padova, e Tappi, dei cavalleggeri Novara. Gli ufficiali saranno accompagnati dal tenente colonnello Natali, comandante in seconda della scuola di cavalleria.

Le lotte nazionali in Austria
La sospensione del congresso cattolico e il suffragio universale - La precipitosa partenza di Lueger

VIENNA 31 (N). La stampa liberale si astiene dal manifestare troppo apertamente il suo compiacimento per il fallimento del congresso cattolico generale; fallimento che significa un grave scacco per i clericali viennesi.

La «Neue Freie Presse» dice che la determinazione dei promotori del congresso cattolico non è senza importanza per la vita politica dell'Austria. Nulla più dello strano fatto che si dovette rimandare il congresso cattolico, potrebbe dimostrare più chiaramente che ad onta del suffragio universale la politica nazionale domina ora tutti i popoli, tutte le nazionalità dell'Austria. Il congresso dovette essere rimandato appunto causa l'eccitazione prodotta dai tentativi di conquista degli czechi a Vienna, sicchè il nazionalismo è ora riuscito a corrodere anche le basi granitiche dei partiti clericali. Ora anche il clericalismo tedesco deve capitolare dinanzi alla questione nazionale.

L'«Extrablatt» dice che Lueger, visto che difficoltà insormontabili si opponevano alla convocazione del congresso cattolico, si affrettò a partire per Laurana. E' inutile che i giornali clericali facciano rimproveri agli slavi, dal momento che furono i clericali tedeschi stessi ad incoraggiare sempre gli slavi.

Occupandosi poi della salute del borgomastro Lueger, il giornale dice che è molto peggiorata. Iermattina Lueger si lagnò di un improvviso forte indebolimento della vista. Il medico constatò un effusione sanguigna in un occhio. Lueger risolvette quindi di partire subito per Laurana, e tanta fu la sua impazienza, che si recò alla stazione un'ora prima della partenza del treno.

Una commemorazione della vittoria di Arminio e le preoccupazioni della polizia

Un comitato pangermanista di Vienna ha invitato per il 5 settembre tutte le associazioni tedesche di Vienna a partecipare a una passeggiata dimostrativa nella Kärntnerstrasse, per commemorare la vittoria di Arminio sulle legioni di Varo, riportata 19 secoli fa.

Queste continue dimostrazioni cominciano però a seccare la polizia. Sembra anche che dall'alto sia venuto l'ordine di farla finita coi continui conflitti. Richiamandosi ai danneggiamenti prodotti dai dimostranti nel distretto di Fünfhaus, la polizia avverte che i suoi organi hanno l'ordine di impedire d'ora in poi con tutto il rigore e con tutti i mezzi consentiti dalla legge gli assembramenti e il danneggiamento della proprietà.

Fra un alto funzionario di polizia e due dei promotori della passeggiata commemorativa di cui sopra ebbe luogo un battibecco molto vivace. Il funzionario disse che i promotori di queste dimostrazioni provocano continui scandali e screditano la città di Vienna di fronte all'estero. Osservò infine in tono molto concitato che la polizia userà tutto il rigore possibile per mettere fine a questi continui tumulti.

Le trattative per il funzionamento della Camera
e della Dieta boema

Oggi il capo del club polacco Glombinski come mandatario dei partiti parlamentari e del Governo conferì per ben tre ore coi capi dei partiti ostruzionisti Sustersic e Udrzal. Assistettero alla conferenza anche i due membri della presidenza del club polacco Stapinski e Czakowski.

Dopo la conferenza fu annunziato ufficialmente che da parte polacca era stata rilevata innanzi tutto la necessità di assicurare il funzionamento normale della Dieta boema. Non furono prese deliberazioni definitive in questa conferenza che ebbe carattere confidenziale e non impegnativo.

Nei circoli parlamentari si ebbe però nel pomeriggio l'impressione che al funzionamento normale della Dieta boema si opponessero ancora gravi difficoltà, prima di tutto perchè gli czechi non mostrano troppa condiscendenza di fronte ai desideri dei tedeschi.

Da parte czeca si sostiene il principio che non si devono fare concessioni ai tedeschi per indurli a smettere l'ostruzione alla Dieta boema. Essi insistono tanto più su questo principio inquantochè fu proclamato anche per la Camera di Vienna, dove si è dichiarato che non si fanno concessioni per far cessare l'ostruzione slava.

Glombinski si espresse bensì in senso molto ottimista circa la situazione, ma anch'esso dopo la notizia della decisione dei capi clericali di rimandare il congresso cattolico ritiene la situazione politica alquanto peggiorata.

Comizi di protesta a Praga

PRAGA 31 (N). Iersera si doveva tenere qui un'adunanza di protesta contro la chiusura delle scuole czeche nell'Austria inferiore, ma il commissario governativo la sciolse.

Gli intervenuti si recarono cantando per le vie della città, preceduti dai deputati Slama e Fresl, fino al sobborgo di Weinberge, e si fermarono colà verso le 11.30 sulla piazza Purkyne, ove, all'aperto, fu tenuto il comizio. In un violentissimo discorso il deputato Fresl esortò gli czechi al boicottaggio economico dei tedeschi.

Intervenne la polizia che sciolse anche questo comizio.

L'escursione dell'imperatore Francesco Giuseppe
sul lago di Costanza

ROHRSCHACH 31 (N). L'imperatore Francesco Giuseppe giunse qui alle 10 ant. sul piroscafo «Imperatrice Elisabetta» e fu salutato in francese dal vicepresidente della Confederazione, Comtesse, il quale rilevò che durante i 61 anni di regno dell'Imperatore i rapporti austro-svizzeri non furono mai turbati. L'imperatore Francesco Giuseppe lesse, pure in francese, la risposta, esprimendo il desiderio che le relazioni austro-svizzere si sviluppino anche in avvenire, e deplorando di non poter porre piede su suolo svizzero, causa la ristrettezza del tempo.

La nave imperiale partì quindi per Meinau.

MEINAU 31 (B). L'imperatore Francesco Giuseppe giunse qui alle 12.5, ricevuto dalla coppia granducale e dalla principessa Massimiliano, con le quali si recò al castello, ove fu accolto dalla granduchessa Luisa. Un'ora dopo l'Imperatore partì per Friedriechshafen.

FRIEDRICHSHAFEN 31 (B). L'Imperatore d'Austria-Ungheria giunse qui alle 2.15 e fu ricevuto dal re, dal duca Alberto e dal principe di Wied. Il conte Zeppelin espresse all'Imperatore il suo dispiacere di non essere in grado di presentargli la sua aeronave. Dopo un'ora l'Imperatore, accompagnato da re Guglielmo, ritornò a bordo dell'«Imperatrice Elisabetta».

BREGENZ 31 (B). L'Imperatore giunse qui da Friedrichshafen alle 6, e proseguì tosto per Vienna.

ELEZIONE DIETALE IN CARNIOLA

LUBIANA 31 (B). In seguito alle dimissioni del deputato alla Dieta Stefano Plantan ebbe luogo oggi l'elezione suppletoria nel distretto di Rudolfswert per la curia delle città e borgate. Fu eletto il consigliere provinciale Francesco Visnikar con 320 voti.

Il ministro a.-u. della guerra
vorrebbe acquistare la „Zeppelin III“
ma gli ungheresi non vogliono saperne di «reliquie storiche»

BUDAPEST 31 (N). Il «Budapest» ha da un suo corrispondente la notizia che il Ministero della guerra avrebbe l'intenzione di comperare l'aeronave «Zeppelin III» al prezzo di due milioni di corone.

Il giornale dice: Se l'amministrazione militare volesse davvero attuare questa sua intenzione, le si farebbe capire nelle Delegazioni che noi non abbiamo denaro per acquistare le reliquie storiche di altre nazioni.

La «Zeppelin III» ha dimostrato col suo viaggio a Berlino di non corrispondere alle esigenze militari.

LA SITUAZIONE IN ISPAGNA
e la campagna marocchina

PARIGI 31 (N). Il «Temps» ha da Madrid: Il Consiglio dei ministri si occupò oggi della campagna di Melilla, e delle spese inerenti. Si ritarderà quanto possibile un'operazione di credito per l'emissione di buoni del Tesoro. Solo in caso estremo il Governo ricorrerà alla riserva d'oro presso la Banca di Spagna, che ascende a 75 milioni. Il Tesoro è riservato per il pagamento dei tagliandi dei debiti esteri e per altri pagamenti da farsi in oro all'estero.

Il Governo è in massima risoluto a ristabilire il diritto di riscatto dall'obbligo al servizio militare, dal quale spera di ricavare mezzi considerevoli.

I ministri dicono di aver scoperto le origini e le fila dell'agitazione rivoluzionaria a Barcellona, gli autori e complici della quale saranno chiamati a render conto anche se il Governo dovesse chiedere al Parlamento l'autorizzazione a procedere contro senatori e deputati.

Questa minaccia tende evidentemente a colpire il senatore Soly Ortega, il quale aveva fatto l'apologia dei recenti fatti di Barcellona. A quanto si dice, questo senatore, il deputato Lerois ed il giornalista Ferrer sarebbero fuggiti in Francia.

Gli arresti nella Catalogna continuano. A Biscaglia furono chiuse due scuole anticonfessionali. A Valencia fu arrestato il direttore di quella scuola ambulante.

Re Alfonso ha firmato un decreto che stabilisce il contingente di leva per quest'anno a 65.000 anzichè 50.000 uomini. Tale misura fu presa per non dover chiamare altri riservisti sotto le armi.

Finora a Melilla le cose vanno tutte secondo i desideri dello stato maggiore. Le voci di pace, che circolavano ieri a Melilla, sembrano essere premature, sebbene sia possibile che nell'accampamento dei cabilli del Riff esistano pareri discordi sul contegno da osservarsi ulteriormente.

I ministri francesi a consiglio
Le rimostranze a Muley Hafid - Il bilancio

PARIGI 31 (N). Nell'odierno Consiglio di ministri tenutosi a Rambouillet il presidente dei ministri Briand riferì, in assenza del ministro degli esteri Pichon, sui passi fatti dalla Francia presso Mulay Hafid per impedire che si rinnovino atrocità come quelle perpetratesi recentemente nel Marocco.

Il ministro delle finanze riferì sui provvedimenti da lui progettati per ristabilire il pareggio nel bilancio senza dovere emettere obbligazioni a breve scadenza. Il programma definitivo del bilancio sarà presentato alla commissione appena in settembre.

El Roghi martorizzato

LONDRA 31 (N). Lo «Standard» ha da Tangeri che il sultano ha fatto fare per El Roghi una camicia «imbottita di chiodi». Come è noto, El Roghi è ora chiuso in una gabbia e vien condotto per il paese e mostrato alle popolazioni.

L'Inghilterra potrebbe essere amica dell'Austria-Ungheria,
ma dovrebbe sapere...

LONDRA 31 (B). In un articolo, nel quale parla con simpatia delle feste di Innsbruck, il «Times», riferendosi al suo articolo dell'11 corr. e su un articolo del «Fremdenblatt» del 19, dice che l'Inghilterra non ha affatto l'intenzione di staccare altri Stati dalle alleanze e di accerchiare la Germania. Un tale concetto contrasterebbe con la verità. L'Inghilterra desidera che le relazioni fra lei e l'Austria-Ungheria diventino cordiali come erano prima. Per evitare malintesi è però necessario sapere che gli uomini di Stato inglesi hanno da trattare con una potenza che è conscia della propria individualità e con una potenza che in ogni momento critico si sente legata.

Un congresso cattolico a Breslavia

BRESLAVIA 31 (B). Oggi nel salone delle feste seguì la adunanza della Società popolare della Germania cattolica sotto le presidenza del deputato Trimborn. Il deputato Pieper comunicò che la società conta circa 700 mila soci. Fu deliberato di tenere la prossima adunanza generale nel 1910 ad Augusta.

VOCI ESTIVE
Il Giappone assumerebbe il protettorato sulla Cina

BERLINO 31 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo: Nelle sfere politiche circola oggi la voce sensazionale che il Giappone avrebbe l'intenzione di dichiarare quanto prima, col consenso dell'Inghilterra, di assumersi il protettorato sulla Cina. La Russia sarebbe troppo debole per protestare.

La reciprocità per i casi d'infortunio
fra l'Ungheria e l'Italia

BUDAPEST 31 (B). Oggi al ministero del commercio si iniziarono i negoziati coi rappresentanti del Governo italiano per la convenzione di reciprocità in caso di infortunio.

Il congresso di medicina a Budapest

BUDAPEST 31 (N). Il congresso di medicina continuò oggi i suoi lavori. Nella sezione II (Patologia generale e sperimentale), il dott. Garrè, di Bonn, lesse la sua relazione sul

«trapianto di vasi ed organi».

Citando i celebri lavori del chirurgo americano Carrè, il dott. Garrè riferisce su operazioni dello stesso genere fatte alla clinica chirurgica di Bonn. Si trapiantarono arterie di gatto e di uomo sul cane, e si osservò che dopo 52 giorni i vasi funzionavano ancora egregiamente. Indi si trapiantarono pezzi di vene nelle arterie, e si potè constatare dopo più di un anno che le pareti venose corrispondevano pienamente alle nuove esigenze. Il professor Carrè tentò poi il trapianto di un rene, il quale cominciò immediatamente a funzionare nell'animale nel quale fu trapiantato. Però il trapianto degli organi non riesce ancora in modo tale da conservare in vita l'animale per più di 2 o 3 settimane: è sperabile però che i progressi della tecnica chirurgica, rendano possibile di ottenere anche risultati duraturi in un avvenire non lontano.

Nella sezione VI (medicina interna), la relazione del dott. Noorden, professore all'Università di Vienna, sopra

«l'adiposità»,

viene letta dal segretario della VII sezione. Il clinico viennese sostiene che nella maggior parte dei casi l'adiposità dipenda da un eccessivo nutrimento o da un lavoro muscolare minimo. In alcuni casi però si trova adiposità anche senza che il nutrimento superi la media, e quantunque il lavoro muscolare sia notevole. Egli ritiene che in questi casi si debba ricercare nella glandola tiroidea la causa dei fenomeni, e che da questo esame si debba rilevare come debba essere diretta la terapia.

Il prof. Pestalozza, di Roma, nella sezione VIII (ostetricia e ginecologia), parlò del

«parto nei bacini viziati».

Il prof. Pestalozza, che dirige la clinica ostetrica nel Policlinico romano, si estende sopra tutto al taglio cesareo ed alla pubeotomia ed illustra con rara competenza il ricchissimo materiale della sua pratica clinica.

Nella X sezione il dott. Di Nola, di Roma, fece un'interessante comunicazione sull'osteoma dell'orbita.

Nell'XI sezione (neuropatologia) il dott. B. Sachs, di Nuova York, parlò della

„MIO FIGLIO MI CHIAMA“

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(37)

Il naufrago che un momento fa si lasciava affogare tentava ancora di attaccarsi a quel ramoscello che gli tendeva la speranza. Speranza vana, lo sentiva, ed ella piangeva ancora, avvilita, affranta.

La notte finiva lentamente e Gilberta si dibatteva sempre nella sua agonia morale. Il mattino spuntava. Un'aurora d'inverno, l'aurora d'un bel giorno freddo, arrossava il cielo. Splendido spettacolo!

Gilberta guardava; nella sua infinita tristezza, abbandonata dagli uomini, ella si rifugiava in Dio. E un'ardente preghiera salì verso il cielo. Supplicava la madre di Colui che ha tanto sofferto di aiutarla, di consigliarla, di sostenerla. Si confessava colpevole. Ma al punto di perder tutto? Al punto di esser madre senza bimbo e donna senza amore? Come ebbe finito di pregare, Gilberta rimase cogli occhi sempre fissi sull'Oceano. Le sembrava che una voce misteriosa le parlasse sommessamente, che una voce nuova la rianimasse. Ringraziò Iddio che le ridava la forza e si addormentò finalmente, esausta dalle angoscie della sua dolorosa maternità.

XX.

Un po' prima di mezzogiorno, la cameriera annunciò alla signora de Ville Normande che il signor Bertrando du Manoir, accompagnato da un'altra persona domandava di parlarle. Gilberta impallidì: una nuova lotta incominciava. Ed era la più difficile: la lotta contro sè stessa. Parecchie volte, il giorno innanzi, Bertrando si era presentato alla villa e gli avevano sempre risposto che la contessa non riceveva nessuno.

Gilberta rimase per un istante sopra pensiero; poi, con un gesto risoluto:

— Va bene - disse. - Venga.

Appena lo guardò, capì che egli aveva sofferto quanto lei durante quella notte terribile; portava ancora le traccie della vigilia.

— Signora - disse - permettetemi di presentarvi il signor Borgomastro di Blankerberghe.

Era un uomo d'una cinquantina d'anni, grasso e corto, con una facciona da buon fiammingo, ben nutrito. L'occhio chiaro e brillante dava una luce intelligente alla persona un po' comune. Perchè veniva?

— Il signor Borgomastro - riprese Bertrando - conosce le inimicizie di cui siete vittima, signora. Come tutte le persone di cuore vi compiange e vi rispetta. Fui da lui dopo il delitto commesso iersera; ed egli mi ha assicurato che farà ogni sforzo per esservi utile.

— Per essermi utile?

Non capiva.

— Sì, signora. Il Belgio è una libera terra ed è stata commessa una violazione di territorio. Le leggi, da noi, sono molto severe, per questa specie di delitti e vi invito a sporgere querela al tribunale di Bruges...

E le espose a lungo il vantaggio di una tale misura.

Ella lo ringraziò del suo interessamento; ma a che le servirebbe una decisione del tribunale di Bruges? Era meglio far constatare il ratto e trarre profitto dall'indignazione che solleverebbe una tale azione.

— Ho previsto questo vostro desiderio, signora - interruppe Bertrando. - Dietro mia domanda, il signor Borgomastro ha ieri redatto una nota su quanto è ieri successo.

Infatti, il borgomastro rimise alla contessa un racconto molto dettagliato, in cui si spiegava chiaramente il delitto commesso dietro istigazione della contessa madre. La complicità di Ehrmann, la presenza di spie nel paese, infine il ratto, tutto raccontato e commentato con una grande chiarezza. Gilberta guardò Bertrando con riconoscenza: Vi indovinava l'influenza dell'amico. Dalla vigilia questi non faceva che raccogliere testimonianze, riunire delle firme ed aveva avuto cura di far legalizzare le une e le altre. Tutto ciò era ben condotto dal punto di vista della lotta, che la giovane si preparava a sostenere. Era quindi un documento ufficiale col timbro del Comune e la firma del borgomastro. Gilberta comprese tosto l'utilità d'un simile documento; ne ringraziò calorosamente il primo magistrato della città che abbassava per modestia il capo, protestando che era felice di difendere una causa giusta. Poi prese commiato e Bertrando stava per seguirlo, ma Gilberta lo trattenne con un gesto. Capivano che dovevano spiegarsi decisamente. Dopo un penoso silenzio, ella disse a bassa voce:

— Soffrite, non è vero?

E siccome egli taceva:

— Mi avete capita prima che parlassi - riprese. - Ahimè! dobbiamo separarci.

Bertrando si nascose la testa fra le mani. Prevedeva questa volontà di Gilberta, ma il colpo non fu meno penoso.

— Siete in collera con me? - continuò la giovane signora.

— E perchè dovrei essere in collera? Ve l'ho già detto: Sono io la causa della vostra infelicità. Senza di me, voi sareste felice, se credete che me lo perdoni?

Oh! quanto dovete aver sofferto questa notte! Ma anch'io non ho sofferto meno di voi! Pensavo ai tristi avvenimenti che si susseguono da tanti mesi intorno a noi e alla fatalità che ci perseguita. Sono stato il vostro cattivo genio; io che darei la mia vita per risparmiarvi una lagrima! Comandate dunque: sono pronto ad obbedirvi. Ordinatemi di rimanere ed io rimango; ordinatemi di allontanarmi ed io mi allontanerò.

— Bisogna che ci separiamo - diss'ella per la seconda volta.

— Va bene. Questa sera partirò per Nizza.

— Non è abbastanza lontano.

— Gilberta!

— Ah! amico mio, riflettete; io sono in piena battaglia. La vostra presenza qui verrebbe snaturata, volta contro di me come arma avvelenata. A che varrebbe dire che ci vogliamo sposare? Ricordatevi quanto disse vostro cognato: sarebbe un condannarmi antecipatamente da me stessa!

Una luce cupa le brillava negli occhi. Riprese con dolorosa amarezza:

— Conosco ora l'avvocato Cimier. So quali argomenti adoprerà per colpirmi. Dire che siete a Nizza? Risponderà che Nizza è più vicina a Digione che a Blankenberghe e che, avendomi raggiunta nel Belgio, saprete ben raggiungermi in Francia!

— Lascierò dunque la Francia, Gilberta. Andrò a Roma per vivere dei miei ricordi.

— Non è abbastanza lontano! - disse ancora. - Mettete fra noi l'Oceano. Spezziamo i legami che ci univano. Oh! ve ne supplico....; non maleditemi; non trovatemi implacabile. Pensate che io spezzo il mio cuore parlandovi così. Il mio bimbo! voglio mio figlio. E nulla mi costerà per ottenerlo! Un giorno mi avete detto che mi offrivate la vostra vita... Ebbene, accetto!

— L'Oceano fra noi... - balbettò Bertrando.

— E non fatevi accusa di aver cagionata la mia infelicità. Se siete colpevole voi, io lo sono più ancora. M'avete perseguitata, ma io non mi sono difesa. Per carità, Bertrando, non toglietemi la forza. Ho ricorso a tutto il mio coraggio per rassegnarmi a perdervi. Lasciate che io vada diritta e forte al mio scopo sacro.

Bertrando fece un gesto disperato.

— No, Bertrando! - continuò - non morrete, non si muore di dolore! Sono forse morta io? Una volta, ho pensato al suicidio, quando ho creduto che Enzo mi fosse tolto per sempre. Poscia, nei miei giorni fugaci di felicità, mi son rimproverato il mio scoraggiamento come una vigliaccheria. Una madre non ha il diritto di mostrarsi debole. Lotterò fino all'ultimo, dovessi infrangere la vostra felicità e la mia!

— Ma io vi dico che v'ingannate - esclamò il giovane, con voce vibrante. - Avete già fatto male una volta ad allontanarmi da voi. Se fossi rimasto a Blankenberghe, avrei indovinato il tranello che vi si tendeva. Può forse una donna difendersi da sola? Queste spie, le avrei scoperte, quel servo che vi ha tradita, l'avrei smascherato io! Lottare fino all'ultimo, voi, debole, voi, vedova, voi che nessun uomo ha il diritto di proteggere. Voi vi sbagliate, ve lo dico io! Perchè vi può nuocere la mia presenza? Ma se sta a dimostrare che mentre gli altri vi accusano, io vi credo degna del nome che mio padre ho partato nobilmente. Voi vi ubbriacate del vostro sacrificio, vi sembra che l'amante debba sacrificarsi alla madre. E non pensate alla nostra giovinezza perduta, alle nostre illusioni svanite, alle nostre speranze distrutte!

— Penso a mio figlio! E se ci avessi pensato sempre, non saremmo a questi frangenti. Mi promettevate d'obbedire, se ordinavo... Io non ordino, Bertrando, io supplico. Di grazia, ascoltatemi; fate quant'io vi domando.... M'ingannerò, avrò torto.....

GEORGES LETOURNEAU. (*Continua*).

«Patologia delle malattie ereditarie del sistema nervoso».

Questo interessante capitolo fu svolto con rara competenza. Il dott. Sachs richiamò l'attenzione dei congressisti sul problema delle malattie nervose ereditarie, affermando che nei membri di una razza, il cui sistema nervoso ha disposizione alla degenerazione, gli individui, appena nati, presentano tali difetti, da essere assolutamente inetti a compiere regolarmente le funzioni vitali e bel presto soggiaciono ad una tipica disintegrazione. Lo scienziato americano giunse dunque alla conclusione, molto discussa dal congresso, che le cellule dei figli di razze degenerate portano con sè lo stigma della degenerazione.

«La reazione pupillare alla luce».

Il prof. dott. A. Marina, di Trieste, espose i risultati dei suoi esperimenti che spingono alla conclusione che il ganglio ciliare sia il centro periferico della reazione pupillare alla luce. Le sue ricerche anatomopatologiche tendono a dimostrare la grande importanza che ha il neurone ciliare nella patogenesi delle anomalie pupillari, nella tabe e nella paralisi progressiva. Molti argomenti parlano a favore dell'ipotesi che la reazione alla convergenza sia dovuta in prima linea allo stiramento dei nervi ciliari brevi, specie gli esperimenti fatti col dott. Cofler trapiantando muscoli oculari; ma il fenomeno è complesso, ed altri fattori possono esercitare un'azione diretta o indiretta sul fenomeno.

Nella sezione XIII, il dott. Hallipeau, di Parigi, espose quali siano i più recenti progressi dello

«studio clinico della sifilide».

La relazione riassume tutti i portafi dei più recenti studi e accenna all'importanza ed alla varietà dell'intensità di virulenza dei treponemi.

Il prof. Chiari, dell'Università di Vienna, nella sezione XV, fece una dotta esposizione della terapia del

«carcinoma della laringe.

Questa interessantissima comunicazione riassume i risultati degli studi più recenti intorno ai vari metodi di cura del cancro della laringe. Il prof. Chiari, dopo aver esposto brillantemente al congresso i risultati di vari operatori ed i propri, conclude affermando che dopo aver operato quasi un centinaio di casi, è giunto alla conclusione che la cura chirurgica è l'unica raccomandabile e che dia speranza di salvare la vita dell'ammalato.

Sulle

«Malattie dell'orecchio»

fa una chiara e interessante esposizione il dott. G. Gradenigo, di Torino, presentando un modello di «acumetro telefonico» del prof. Stefanini, di Lucca, che permette la misurazione esatta del grado di audizione in relazione alla seglia normale di eccitazione acustica per tre differenti toni della scala tonale: 100, 500 e 2000 vibrazioni doppie. Fa poi una dimostrazione del nuovo metodo di acumetria coi diapason, eccitati mediante pesi Stefanini-Gradenigo. Fa ancora una dimostrazione di una nuova figura triangolare «Stefanini», per la determinazione in millimetri delle ampiezze di vibrazione dei diapason bassi, secondo il metodo di acumetria ottica Gradenigo; infine espone un nuovo metodo per rendere visibile e misurare mediante un fascio luminoso le correnti microfoniche.

Dopo una comunicazione del dott. Gruber, di Monaco, sulla virulenza dei bacilli, il prof. Fossataro, di Venezia, legge un'ampia relazione sul servizio igienico e sanitario dei

«piroscafi per gli emigranti».

Interessantissima questa relazione che dimostra quanto importante sarebbe l'introdurre un miglioramento delle condizioni igieniche a bordo dei piroscafi per emigranti. Il relatore propone l'introduzione di letti con reti metalliche e la soppressione dei materassi, la pulitura delle coperte con acqua dolce e non con acqua di mare, e sopratutto un miglioramento nell'alimentazione.

La seduta antimeridiana termina con una interessante discussione fra i professori Neusser ed Ebstein, sul tema della leucemia.

Le ricerche sul cancro.

Nella seduta pomeridiana, tenuta al Museo Nazionale, il prof. Bashford, direttore dell'Istituto per le ricerche sul cancro, di Londra, riassume i risultati dei più recenti studi ed esperimenti, fatti sopra ducentomila topi, e dei trapianti di varie specie di tumori maligni. Sostiene essere possibile accertare, con ulteriori studi, l'immunizzazione dell'uomo contro certe forme di tumori maligni.

Due premiazioni.

Il giurì del Congresso medico ha conferito il Grand Prix di Parigi al belga Bordet, di Gand, ed il Grand Prix di Mosca al professore Hertwig, dell'Università di Berlino.

Re Edoardo. CARLSBAD 31 (N). Re Edoardo giunse qui nel pomeriggio accompagnato dal suo medico e da due persone del seguito. Si trattenne un'ora e mezza, indi proseguì per Joachimstahl.

Un soldato impazzito
che spara all'impazzata 14 colpi

FIRENZE 31 (N). Verso le 11 di stamane è avvenuto un gravissimo fatto nella fortezza del Belvedere ove ha sede il 27.o fanteria. Il soldato Noto, della terza compagnia, appartenente al distretto di Palermo, afferrato all'improvviso un fucile, si diede a sparare colpi all'impazzata contro i compagni. Accorsi, ufficiali e soldati hanno tentato di impadronirsi del disgraziato, ma invano, perchè questi seguitava a sparare con la possibilità di qualche gravissima disgrazia. I colpi esplosi furono 14.

Giunto il comandante del reggimento, colonnello Ballanti, ha ordinato al Noto di deporre il fucile. Egli non ubbidì e avrebbe potuto sparare ancora, quando venne finalmente circondato e afferrato dagli ufficiali. Il Noto fu subito rinchiuso in prigione ove ha dato in ismanie come fosse colpito da alienazione mentale.

La «Nazione», uscita in edizione straordinaria, pubblica sul fatto i seguenti particolari: Il soldato Giuseppe Noto è un pessimo soggetto: il suo specchietto penale è tutto macchiato per molte condanne riportate da borghese. Come soldato è stato condannato due volte per insubordinazione e rifiuto di obbedienza. Quando stamane nella fortezza si udirono alcune detonazioni d'arma da fuoco, accorse subito il colonnello al quale il maresciallo diede l'annunzio che un soldato sparava colpi di fucile. Il soldato Agnelucci, di Arezzo, ha potuto prodigiosamente schivare un colpo, ed anche il soldato Galliano si è sottratto per miracolo alla furia omicida del Noto. Alcuni ufficiali, armatisi tutti di fucili, si sono recati nella direzione donde partivano gli spari; il soldato Noto non si vedeva, perciò procedevano cautamente con l'arma puntata pronti a far fuoco. Ad un tratto, presso la zona adibita al tiro della pistola, fu veduto il Noto il quale si trovava in buona posizione e avrebbe potuto ucciderli uno ad uno mentre si presentavano dinanzi a lui, dall'alto della scarpata. Il maresciallo Desanctis allora ha girato la posizione ed è riuscito a giungere alle spalle del soldato. Frattanto il capitano Giusteschi e il colonnello Ballanti giungevano a pochi metri dal soldato il quale gridava non si sa bene se «vi ammazzo» o «mi ammazzo». Il capitano gli ha gridato: sono il tuo capitano, Noto, getta il fucile!». Lo stesso gli gridò il colonnello. Allora il soldato, riconosciuti il colonnello e il capitano, gettò via il fucile e si lasciò arrestare.

Documenti rubati a un Museo e proposti al suo direttore per l'acquisto.

BUDAPEST 31 (N). Giorni fa si presentò all'antiquario Müller un giovanotto che gli offerse alcuni documenti storici per il prezzo di 400 corone. L'antiquario fece esaminare i documenti dal direttore del Museo nazionale ungherese, il quale li riconobbe come documenti di gran pregio ed offerse di comprarli pel Museo. Esaminando più accuratamente questi documenti la Direzione del Museo fece la scoperta che essi appartenevano già al Museo stesso e che la stampiglia che li marcava era stata molto abilmente cancellata.

Si fece un'inchiesta e si constatò che i documenti erano stati sottratti dal custode della Biblioteca, Ladislao Kovacs, il quale aveva incaricato due giovanotti di vendere i preziosi documenti. La scoperta fatta si tenne segreta, perchè attualmente il Kovacs si trova all'estero e si voleva impedire che il Kovacs risapesse troppo presto della scoperta fatta. La polizia prese tutte le misure per l'arresto del Kovacs.

E' interessante la circostanza che a suo tempo, quando quei documenti erano stati acquistati dal Museo stesso, fu proprio il Kovacs che li esaminò e ne propose l'acquisto.

Le avarie della «Zeppelin III».
La modestia di Zeppelin.

FRIEDRICHSHAFEN 31 (B). Secondo comunicazioni della Società per la navigazione aerea, le riparazioni della «Zeppelin III» saranno terminate nel corso di questa notte, cosicchè probabilmente domattina l'aeronave potrà riprendere il suo viaggio.

BUELZIG 31 (B). L'imperatore Guglielmo telegrafò all'ing. sup. Dürr che poteva disporre a Berlino di tutto l'occorrente per le riparazioni. La «Zeppelin III» prese terra qui, come ad Ostheim, senza alcun aiuto.

BERLINO 31 (N). Si assicura che l'imperatore Guglielmo avrebbe voluto conferire il titolo di principe al conte Zeppelin. Questi però pregò il sovrano di dispensarlo dall'accettare.

BUELZIG 31 (N). La bufera e la pioggia dirotta hanno fatto ritardare i lavori per la riparazione della «Zeppelin III». I pronostici meteorologici fanno prevedere fino a domani a mezzogiorno un ulteriore peggioramento del tempo. Si spera nondimeno d'allestire l'aeronave per domani sera.

Treno americano fermato dai briganti.

NUOVA YORK 31 (N). Si telegrafa da Lewistown (Pennsylvania): Un treno della «Pennsylvania Railwail, Company» partito per l'ovest, fu fermato stamane in vicinanza di Lewistown da una banda di individui mascherati. I briganti si impadronirono di mille dollari in oro. Il capotreno fu ferito da una palla al braccio. I briganti, non essendo riusciti ad aprire la cassaforte, fuggirono.

Terremoto a Roma.

ROMA 31 (N). Oggi alle 14.40 fu avvertita una lieve scossa di terremoto. La scossa fu avvertita da quasi tutta la popolazione, sulla quale ha prodotto viva impressione, specie nei quartieri popolari. Non si è verificato però alcun danno grave. In piazza Ricci, nella chiesa di Sant'Antonietta, un'antica cappella, si è prodotta qualche lesione alla facciata ed è caduto qualche pezzo di calcinaccio. Temendosi il crollo della facciata, vennero chiamati i vigili, che hanno messi dei ripari per impedire il transito, ed ora procedono al puntellamento.

A Regina Coeli i detenuti, presi da panico, si sono messi ad urlare, chiedendo di uscire all'aperto. Il personale è intervenuto per ricondurre la calma, ma i prigionieri hanno continuato ad insistere per uscire. Anche nelle altre carceri si sono avute scene di panico.

Negli ospedali, specie nei riparti donne e fanciulli, gli ammalati ricoverati furono presi da panico. Il personale sanitario e gli infermieri hanno dovuto adoperarsi per tranquillarli.

In alcuni quartieri popolari gli abitanti sono usciti sulle strade, e per qualche momento i caffè si sono affollati, specie nei tavolini esterni.

Il terremoto sembra sia stato sentito maggiormente nella parte alta della città, ove in alcune case si ebbe la caduta di qualche quadro od oggetto posto sopra i mobili. Nel manicomio la scossa fu pure sentita, ma così lievemente che non si è avuto alcun panico.

FIRENZE 31 (N). Gli apparecchi sismografici dell'Osservatorio Ximeniano non hanno dato alcuna registrazione della scossa di terremoto avvertitasi a Roma.

Borgata distrutta dal fuoco.

ALEXANDROVSK 31 (Ag. pietrob.) A Krivoj-Rog un incendio distrusse 450 masserie. Il danno è d'oltre un milione di rubli; 5000 persone sono senza tetto e senza pane.

Il colera a Rotterdam.

ROTTERDAM 31 (N). Si annunzia ufficialmente che 15 colerosi e 2 persone con sintomi sospetti si trovano nelle baracche d'isolamento. Da ieri poi sono morti 2 degli ammalati. Il numero complessivo dei decessi per colera ascende finora a dieci.

Di questi, sette erano fanciulli. Si trovano sotto osservazione medica 74 persone, le quali però stanno tutte bene.

BRUXELLES 31 (N). A Flénu, presso Mons, è morta di colera una giovane ragazza.

Alle gare aeronautiche di Francoforte.

FRANCOFORTE s. M. 31 (N). In occasione delle importantissime gare aeronautiche tenutesi a Francoforte i direttori Castiglioni e Cassinoni offrirono oggi alla Presidenza un «lunch» a cui parteciparono 25 persone, fra le quali i consiglieri intimi Gans e André e il maggiore Tschondi. Castiglioni tenne un caldo e applauditissimo discorso levando il calice all'ardita e fortunata iniziativa germanica e al genio delle scoperte affratellante i popoli.

Il grosso furto alla Banca cooperativa di Trento
300 mila corone rubate!
Si sospetta degl'impiegati

Sull'audace e ingente furto commesso nel pomeriggio di ierlaltro a Trento, segnalatoci ieri per telegrafo dal nostro corrispondente (vedi «Piccolo della sera» di ieri), troviamo nei giornali trentini, giunti stanotte, questi particolari.

La Banca Cooperativa ha sede nel proprio palazzo in piazza della Posta. Gli uffici di banca sono raggruppati al pianterreno attorno ad un atrio al quale si accede dal portone centrale della casa. A destra, però, di questo, con proprio ingresso sulla piazza, vi è l'ufficio di cambio. Questo ufficio comunica all'interno con l'atrio. Fu appunto in quest'ufficio che avvenne il furto. Gli impiegati presentemente addetti all'ufficio di cambio sono i signori Tullio Malpaga, cassiere, Colpi, contabile, Mario Barozzi, controllore, e Pio Nainer, controllore. L'ufficio ha una propria cassa forte, le cui chiavi sono nelle mani di almeno due impiegati.

Ierlaltro alle 12 tutti gli impiegati uscirono dall'ufficio e il locale fu, come di consueto, chiuso. Alle 12.30, però, l'impiegato sig. Colpi, che s'era dimenticato qualche sua cosa in ufficio, vi tornava, prima di recarsi a pranzo. Quale non fu la sua meraviglia nel trovare il locale aperto verso piazza della Posta! Allarmato, corse dare avviso della cosa al sig. Tullio Malpaga, ed assieme verificarono che c'era stato un ingente furto nella cassa. Corsero, allora, a chiamare il direttore della Banca per le opportune indagini.

La cassa forte era stata evidentemente aperta senza scasso, ma con chiave. Era stata vuotata del tutto, fatta eccezione di poche monete di rame, ed era stata richiusa. Il bottino era stato considerevolissimo. Si parla di 150 mila corone, ma qualcuno dice che sia ancor più ingente.

Presto furono sul posto guardie e commissari di polizia, il giudice istruttore Emer e il procuratore di Stato, che disposero per la immediata chiusura della Banca.

Il giudice istruttore, sentite le deposizioni degli impiegati, ne dichiarò in arresto quattro e il servo dell'ufficio.

Contemporaneamente furono ordinate perquisizioni nelle loro case.

Il fatto ha prodotto in città vivissima impressione.

La Banca è assicurata contro i furti.

★ Iersera pervenne alla locale Polizia un telegramma della Direzione di Polizia di Trento, nel quale si comunica che il bottino fatto dai ladri ammonta a 300.000 corone, e precisamente: 200.000 in titoli pubblici e 100.000 in carta, argento e oro, austriaca ed estera.

CRONACA LOCALE

Nazionalità di primo, secondo e terzo grado

Nel nostro commento di ieri alla soluzione davvero caratteristica, data dal Governo all'incidente di Kitzbüchl, una circostanza non abbiamo sufficentemente rilevata: che la bandiera, fatta abbassare dal capitano distrettuale e virtualmente rialzata con tutti gli onori dal Governo centrale, era non la tricolore nazionale tedesca, nera rosso ed oro, che i tedeschi dell'Austria hanno da gran tempo conquistata a libero sventolamento in ogni luogo e occasione, ma quella ufficiale dello Stato germanico, la bandiera quindi di uno Stato estero, tanto fatta.

La differenza non è piccola, per chi consideri che le tricolori slave, autorizzate ad agitarsi al vento sotto il naso degl'italiani, ebbero per sè finora il compiacente criterio, fermato, per contrapposto, in varie decisioni contro il tricolore italiano, ch'esse non fossero tutt'uno con i vessilli ufficiali di uno Stato estero. E in relazione a questo criterio, le tentate difese del tricolore italiano si appuntarono finora sempre nel dimostrare che anche il semplice tricolore bianco-rosso-verde, senza lo stemma sabaudo nel centro, non può riguardarsi come la bandiera di uno Stato estero, ma bensì come i colori di una nazionalità.

La soluzione data dal Governo all'incidente di Kitzbüchl dimostra ora che gl'italiani sono in Austria non una nazionalità di secondo, ma di terzo grado, perchè rispetto al diritto di usare gli emblemi della propria nazione, ci sono, per gli altri popoli della monarchia, ben due gradi di trattamento privilegiato.

Sopra il trattamento degl'iloti - che siamo noi -, e che consiste nell'assoluto divieto di usare i colori nazionali, viene il primo grado di privilegio, conferito agli slavi: diritto d'ostentare la tricolore bianco-rosso-azzurra, senza aggiunta di stemmi (per quanto ci sieno bandiere ufficiali di Stati slavi, egualmente prive di stemmi); e al disopra anche del privilegio degli slavi viene ora a mettersi quello dei tedeschi, dacchè il Governo ha riconosciuto alla bandiera ufficiale dello Stato germanico il diritto di garrire al sole sui tetti delle case, dovunque, in Austria, un tedesco la voglia issare.

UN'ADUNANZA DI STUDENTI
per la questione universitaria

Il nuovo anno accademico sta per incominciare, ed è naturale che gli studenti italiani della Regione sentano il bisogno di uno scambio d'idee fra di loro, prima, e con i colleghi trentini, poi, sull'atteggiamento che dovranno seguire nella questione universitaria.

Ormai l'ultima delle «lunghe promesse dall'attender corto», fatta dal Governo agli italiani, vede spirare il suo termine di scadenza, inadempiuta: un altro anno accademico sta per iniziarsi senza che, neppure in minima parte, sia stata fatta ragione al diritto degli italiani di veder sorto il nucleo della loro futura università di lingua e di sede nazionali.

Non solo, ma pur quell'ibrido progetto del Governo che accordava sì agli italiani una Facoltà giuridica nella loro lingua, ma la collocava nel cuore del territorio e dell'intransigenza nazionale tedesca, a Vienna, è ormai posto nel dimenticatoio, essendosi di tutto il Governo preoccupato, durante l'ultima sessione parlamentare, fuorchè di spianare la via alla discussione e all'approvazione parlamentare del suo disegno di legge.

Gli studenti nostri si avviano, quindi, anche quest'anno, un'altra volta a quelle Università tedesche nelle quali l'ospitalità accademica si manifesta così spesso a colpi di bastone. Si avviano un'altra volta a quel cimento così duro dell'intelletto e dello spirito, che è lo studio di discipline scientifiche in altra lingua dalla materna. E un'altra volta, animosi e risoluti altrettanto che generosi, vanno a prender posizione, soldati della più nobile delle nostre cause, su quel terreno accademico straniero che ostinatezze, cecità e colpe altrui hanno così sovente tramutato in campo di battaglia.

Prima di recarvisi, essi ben devono concertarsi sulla linea di condotta da seguire di fronte a tutte le eventualità, perchè, oltretutto, il fanatismo nazionale dei tedeschi li obbliga a tener presente che non solo dalle deliberazioni che fossero per prendere riguardo la propria tattica, dipenderanno i rapporti loro con i colleghi d'altre razze.

Consci di questa necessità d'intese ampie e precise gli studenti nostri disegnano di raccogliersi a congresso, al quale devono precedere alcune adunanze preparatorie; la prima di queste si terrà domani sera. La Società degli studenti triestini vi chiama i soci con il seguente appello:

«La Società degli studenti triestini indice una conversazione sociale per giovedì 2 settembre, alle 6.30 pom., nella sede sociale (piazza della Borsa 14, III).

«Considerata la speciale importanza che viene alla seduta dall'imminente apertunra nel nuovo anno accademico, si conta su un numeroso intervento».

UN COMMENTO ROMANO
alla costituzione del Gruppo socialista autonomo

Luigi Lodi commenta in un ampio articolo, sulla «Vita» di Roma, la scissione avvenuta nel locale partito socialista e la conseguitane costituzione del nuovo gruppo autonomo.

«Si è costituito - scrive «Il Saraceno» - un nuovo gruppo socialista a Trieste. Il nuovo gruppo è facilmente definito per le origini e nelle tendenze; si compone di italiani, che tali vogliono rimanere.

«Non è intimazione a lotte di nazionalità: non è una smentita brutalmente illogica a quanto di più idealmente alto è nella teorica socialista la quale comprende l'unione affettuosa di tutti gli uomini, ma una semplice, vigorosa constatazione di fatto, fatto per cui, dovunque ma a Trieste specialmente, si diventa socialista, ma italiano si nasce. E' lecito accogliere la visione di una società avvenire, così superioramente organizzata e cosciente, in cui anche i confini della patria si allargheranno in un più ampio, fecondo territorio delle anime in cui ciascuno sentirà custodito il proprio diritto di indipendenza intellettuale e di lavoro, custodito ed intangibile: ma ogni via bisogna sia percorsa per gradi, ogni giornata richiede l'opera sua. Intanto, per guardare più in alto, più avanti non si deve lasciar distruggere il sentimento della nazionalità, anzi bisogna sia reso più attivo per funzionare da tutela delle ragioni buone.

«E tale tutela è più che altrove indispensabile in Austria, ove le razze combattono la più aspra, quotidiana guerra per sovrapporsi le une alle altre, in un antagonismo che nessun espediente riesce ad attutire, che di giorno in giorno si acuisce. Quale sarebbe il fato della gente italiana se rallentasse la sua difesa eroica? Resterebbe soffocata dagli sloveni. Ma gli sloveni sono proletari? e che vuol dire? Si impadronirebbero del lavoro manuale e quindi dell'organizzazione industriale, degli organi del credito, delle varie amministrazioni per soffocare la nazionalità rivale. Perchè la rivalità è determinata dal bisogno della conquista del predominio.

«Quindi, finchè il contrasto dura, non è possibile fingere di ignorarlo o appartarsene: tanto varrebbe consegnare al nemico il proprio fratello.

«Questo i socialisti triestini hanno dimenticato negli ultimi anni, forse anche dimenticarono fin da principio, da quando iniziarono l'azione loro. Ma recentemente si sono trovati alla triste prova delle elezioni amministrative, dalle quali è rimasto illustrato come, con la tattica loro, spingessero fatalmente a spianare la via agli sloveni, agli avversari della nazionalità loro. L'errore iniziale non poteva essere negato più. E per non rimanerne travolto, un gruppo ha voluto dividersi, non sopportare ancora una responsabilità così grave».

Accennato quindi con parole di vivo encomio alla campagna di Giulio de Frenzi, le argomentazioni del quale vede confermate nella costituzione del gruppo socialista autonomo, Luigi Lodi si fa a considerare l'origine dei rapporti intercedenti fra una parte dei socialisti di Trieste e il Governo austriaco e osserva che tali rapporti «non derivano forse da un deliberato proposito di dedizione e di complicità. Ci sono, dice, situazioni che trascinano. La lotta. a Trieste, era sostanzialmente tra elementi giovani ansiosi di farsi avanti ed elementi vecchi, i quali per molto tempo hanno esercitato la rappresentanza cittadina. Questi, per di più, riassumevano in sè la difesa della nazionalità italiana non solo contro la razza contendente, ma contro il Governo. Gli avversari dei nazionalisti erano, quindi, gli alleati spontanei del Governo. Donde questo si trovava, dal punto di vista della logica sua, impegnato a proteggerli, all'occorrenza a favorirli. Perciò nelle dimostrazioni, ai socialisti soltanto era lasciata libertà; nelle elezioni la loro vittoria era quella desiderata».

L'Austria, prosegue «Il Saraceno», per l'acuirsi costante delle lotte di razza, sa bene di non poter trovare il proprio assetto, dopo tante crisi di Parlamenti e di Gabinetti che nei partiti i quali hanno una maggior estensione di contenuto: nel clericale e nel socialista. Fu tentato perciò lo spediente del suffragio universale, che mirava a conferire il potere maggiore ai due estremi indebolendo i gruppi nazionali. Ma se questi hanno la loro ragione d'essere in tutte le parti della monarchia, a Trieste hanno un diritto innegabile, perchè gli italiani, ben diversamente dai tedeschi, dagli slavi, dai croati hanno contro di sè anche il Governo: sono gli italiani quelli sui quali si grava la mano, contro ogni giustizia.

«Quindi - conclude il Lodi questa parte delle sue considerazioni - la complicità dei socialisti triestini - anche se non voluta e soltanto subìta, ma coll'intento di trarre vantaggi - è tanto più da condannarsi. E buon numero di essi, infatti, hanno voluto ora separarsi, per non esserne nè sospettati, nè contaminati».

Ora, prosegue poi, è precisamente questo che il socialismo italiano ufficiale finora ha mostrato di non avvertire. Invece ha mandato i suoi uomini a far conferenze, a improvvisare statistiche, ad alimentare una propaganda che sostanzialmente era diretta contro la nazionalità italiana.

L'articolo, nella chiusa, si scosta dall'argomento per discutere l'indirizzo del partito socialista italiano nella politica estera e riguardo le spese militari. Avverte questa digressione il Lodi stesso che conclude ricordando come il punto di partenza del suo articolo sia stato la costituzione a Trieste di un gruppo socialista non antinazionale, del che, dice, gli italiani devono rallegrarsi, e questo appunto egli ha voluto fare.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giov. Antonio Mauroner, dal sig. Vittorio Cusin cor. 20; dal prof. Gino Saraval, corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Gasparini dal sig. Carlo Delise cor. 5; dal sig. Benedetto Pelz cor. 5.

32.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni cor. 9.96.

Dal gruppo degli «Aristocratici» in segno di giubilo per la guarigione del barone cor. 8. - Raccolte a Muggia tra alcuni abbonati al «Giornalino della Domenica» cor. 1.67. - Dalla nuova orchestra Bracciarolli-Cosani-Miani, per il primo concerto cor. 5.52.

I circoli sportivi triestini alle feste pro Lega nel Friuli. Anche il Circolo sportivo «Olimpia» partecipò alle feste della Lega Nazionale a Cervignano, e fu premiato con medaglia d'argento e con quattro medaglie commemorative.

★ Anche la Società «Edera Sportiva» prese parte alla festa di Cervignano. La sezione podistica compiva in questa occasione la sua XVI marcia ufficiale del Fortior Podistico Italiano. Alla sfilata, che seguì nel pomeriggio, ciclisti e podisti formarono il bel numero di 77, tutti nella loro divisa sociale, meritandosi così il primo premio della categoria ciclo-podistica, il premio massimo, la grande coppa d'argento dorato, dono ambito del Municipio di Cervignano; s'ebbero poi parecchie altre medaglie per le altre categorie. Al più giovane marciatore, il quindicenne Salvatore Delissano, fu conferita una medaglia per aver superata la marcia dei 50 chilometri. Alla marcia del «Fortior» partecipava per la prima volta una squadra di podisti della sezione di Muggia della Società «Edera Sportiva».

Associazione Ginnastica. La festa estiva che doveva tenersi iersera nel giardino sociale fu sospesa causa l'incostanza del tempo e rimandata a domani sera. Il programma rimane invariato; vi sarà cioè il concerto della banda sociale diretta dal maestro E. Buffa, grandi fuochi artificiali preparati dal pirotecnico sig. Domenico Antonj, il quale, in seguito al desiderio espresso da moltissimi soci, accenderà una fontana luminosa simile a quella che all'ultimo convegno ottenne così grande successo. Durante la festa saranno estratti a sorte numerosi doni. I soci e le signore, per aver accesso al convegno, dovranno esibire la tessera di riconoscimento per l'anno 1908-09 (colore azzurro).

Le camere da bagno e l'imposta sulle pigioni. Il Tribunale amministrativo ha pronunciato testè una importante decisione in riguardo al trattamento d'imposta cui devono essere assoggettate le camere da bagno. La proprietaria di una casa in Vienna aveva chiesto che venisse escluso dalla commisurazione d'imposta sull'affitto e dalla tassa del 5% per gli anni dal 1905 al 1908 un importo corrispondente alla quota che percepiva dagli inquilini per l'uso delle vasche e delle stufe nelle stanze da bagno

La domanda fu respinta osservando che gli stanzini da bagno erano stati allestiti nei vari appartamenti per uso degli inquilini fino dalla costruzione della casa e che quindi, assieme a questa, formano l'oggetto del contratto di locazione e perciò il prezzo pagato per il loro uso è parte integrante della pigione. Nel ricorso presentato contro tale decisione fu sostenuta la tesi che soltanto il reddito per il puro e semplice uso del fabbricato può essere soggetto all'imposta sulle pigioni mentre il prezzo pagato per l'uso delle vasche e delle stufe nelle stanze da bagno non dev'essere considerato come parte della pigione perchè e le vasche e le stufe non costituiscono parti essenziali dell'edificio, come le finestre, le porte e i focolai, ma sono parti dell'arredamento della casa. E' inconferente, se dal punto di vista del diritto civile le installazioni di bagni costituiscano un accessorio della casa o no.

Il Tribunale amministrativo non ritenne fondato il ricorso e lo respinse giacchè per parti essenziali d'una casa non si devono intendere soltanto quegli oggetti che vi sono attaccati alla lettera con chiodi od altro, ma anche quelli che costituiscono naturalmente una parte essenziale dei singoli ambienti inquantochè gli ambienti stessi hanno nome e carattere da quegli oggetti. Epperò i fornimenti delle stanze da bagno sono parti essenziali della casa. Non si tratta dunque di vari oggetti locati, come quando si affitta una casa ammobiliata o con annesso giardino, ma di un solo ed un unico oggetto di locazione il cui valore è accresciuto dall'installazione del bagno, la quale aumenta il reddito delle pigioni.

Nomina. Il nostro concittadino dott. Vittorio Macchioro, già conservatore del Civico Museo di Pavia, è stato nominato dal Ministero italiano dell'Istruzione, in seguito a un concorso da cui è riuscito vittorioso tra numerosi concorrenti, ispettore del R. Museo di Napoli e in questi giorni ha preso possesso di questa importante e onorifica carica.

Borse di studio in concorso. E' aperto il concorso a due borse di studio, ciascuna di cor. 650, della fondazione «Giovanni Battista Cerne fu Giovanni». Al godimento di questi benefici sono chiamati studenti poveri e distinti della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella, di qualsiasi nazionalità o religione. Coloro che intendessero di concorrervi, dovranno produrre entro quattro settimane alla Deputazione di Borsa le loro domande per iscritto, corredate di un certificato attendibile di povertà, degli attestati scolastici sugli studi già percorsi e del certificato d'iscrizione e di frequentazione della Scuola suddetta.

★ E' aperto il concorso alle seguenti borse di studio dalla fondazione «Carlo barone de Reinelt» per il giubileo centenario della sua ditta commerciale Reyer & Schlik: a) una di cor. 600 per uno studente di legge; b) una di cor. 600 per uno studente di medicina; c) una di cor. 600 per uno studente del Politecnico; d) due da cor. 300 per giovani che frequentano gli studi commerciali in un istituto superiore; e) due da cor. 300 per giovani che frequentano la Scuola industriale; f) una di cor. 300 per un allievo delle Scuole medie; g) due da cor. 300 per allievi delle Scuole complementari cittadine; h) una di cor. 300 per un allievo delle Scuole magistrali.

Le borse ad g) ed h) per allievi delle Scuole complementari e per un allievo delle Scuole magistrali, possono essere conferiti tanto a ragazze che a ragazzi.

Istanze alla Deputazione di Borsa entro quattro settimane, corredate di un certificato che comprovi la loro nascita a Trieste e la loro pertinenza a questo Comune, di una fede attendibile di povertà, dei certificati scolastici dell'anno precedente e di un certificato dal quale risulti l'attuale loro inscrizione e frequentazione del relativo istituto.

★ Viene aperto il concorso alle borse di studio dalla fondazione della Camera di commercio e d'industria di Trieste, in onore del defunto suo presidente «Antonio cav. de Vicco»: a) una di cor. 300 a favore di un allievo povero della sezione commerciale dell'Academia di commercio e nautica in Trieste, di qualsiasi nazionalità o religione; b) una di cor. 300 a favore di un allievo povero dei corsi di costruzione navale presso la Scuola industriale dello Stato in Trieste, di qualsiasi nazionalità o religione; c) una di cor. 300 a favore di un allievo povero triestino di qualsiasi religione, che studi in qualunque luogo, in un istituto riconosciuto dalle autorità dello Stato in cui si trova, l'arte dell'ingegnere; e d) una di cor. 600 per un giovane povero triestino che abbia compiuto con buon successo gli studi mercantili a Trieste e si dedichi al commercio, perchè possa intraprendere dei viaggi transatlantici allo scopo di estendere le sue cognizioni, per annodare delle relazioni commerciali, o per istabilirsi in qualche luogo transoceanico.

Istanze documentate alla Deputazione di Borsa entro quattro settimane.

Adunanze sociali. Il Gruppo macchinisti navali invita tutti i macchinisti della navigazione libera ad una adunanza che si terrà oggi alle 6 pom., nella sala in via Stadion 20.

★ Ieri si tenne l'annunciata adunanza della «Lega fra gli addetti ai cinematografi». Fra altro si discusse sull'adesione della Lega alla Camera del lavoro. La discussione fu animatissima e si protrasse fino ad ora tarda, tanto che il presidente sig. Attilio Chiussi propose di rimettere ad una prossima adunanza la continuazione della discussione e la votazione in merito.

Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di dicembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 38700 al N. 41200.

All'Ippodromo di Montebello

Da ieri, nelle scuderie dell'ippodromo di Montebello sono allogati alcuni altri trottatori che parteciperanno alle prossime corse. Fra gli arrivati di ieri notiamo «Stige» e «Tradito», del conte Prandi; «Cypresse» (1.32 al chilom.), nuovo acquisto del concittadino sig. Antonio Wulz; lo stallone americano «Shady G.», recentissimo vincitore del campionato europeo a Faenza, e del premio bar. I. Moser a Baden (22 agosto p. p.; 12.000 corone), battendovi per la terza volta «Jockey» nonchè «Grattan Bells», «Liselotte e altri forti concorrenti. «Shady G.» in tale corsa trottò i 2515 metri in ragione di 1.24 al chilometro. «Cresceus», del principe Ipsylanti (1.25 al chilom.), che il 22 agosto p. p. vinse il premio Continente, partendo a 2575 metri e battendo altri sette forti concorrenti, «Patriot», del dott. L. Wanko, forte trottatore a.-u, il quale ha partecipato sempre con onore alle corse dei «matadori» e vincendo su 2500 metri in ragione di 1.26 al chilom.

Ieri sera partirono da Vienna i cavalli affidati al «trainer» Cassolini, fra i quali due nuovi per Trieste. Uno è «Lord G.» record 1.30 al chilom. su 2220 metri; l'altro è «Siess P.» record 1.31 al chilom. su 2600 metri, di proprietà dell'allevamento Wienerwald. Pure da Vienna sono partiti a questa volta i cavalli della scuderia Rossi, cioè «Argonaut», il secondo piazzato nel campionato europeo di Baden (8 agosto p. p.), dove trottò le due prove del miglio in ragione di 1.22.8 al chilom., «Virginia Jay», «Dallos» e «Gondos».

Oggi dovrebbero arrivare dal Regno gli altri cavalli della scuderia Rossi, quelli della scuderia Barbetta, Branchini, marchese di Bagno, fratelli Giorgi, G. Ossani, Ossani Gualandri e quella del nob. Grasselli. E' attesa pure la bella «Mimosa», del sig. Legati, la quale, insieme a «Boffalora», «Imperatore», «Nice», «Faust Kuser», «Fleche Kuser», «Quaderna», «Sandrino», «Brigliadoro», «Mammola» ed altri puledri di tre anni disputerà i premi ad essi riservati.

★ Ieri nel pomeriggio, Facchinello, il «driver» della scuderia Legati, diede un po' di lavoro al bell'«Astruc» e a «Diogenes» del sig. Brunati. Oggi il conte Prandi muoverà i suoi cavalli arrivati ieri da Bologna.

★ Il «Club gentlemen drivers», con scelta felice e buon gusto, acquistò parecchi premi in oggetti artistici di valore da assegnarsi ai soci vincitori delle corse per dilettanti riservate ai soci del Club stesso. I premi-regali consistono: in una coppa d'argento, in due anfore di bronzo, in un calamaio d'argento dorato, in un servizio da fumo d'argento, in un fornimento di bottoni d'oro con brillanti, e in un portafiammiferi d'argento. Inoltre per i secondi e terzi arrivati in dette corse il «C. G. D.» ha stabilito pure medaglie d'oro e d'argento.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giovanni Antonio Mauroner, dal sig. Teodoro G. Pandos cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Pietro Visintini, dalla famiglia Francesco Urbancic cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Gasparini, dai direttori dell'Assoc. mutua fra impiegati privati cor. 30 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione stessa; dal sig. Angelo Rinaldi cor. 5 a favore del fondo di beneficenza della Società Operaia.

Il movimento operaio a Trieste nel 1908. L'accurata ed esauriente relazione della locale Camera di commercio e d'industria sulla propria attività e sulle condizioni economiche del proprio distretto nell'anno 1908 conta alcuni interessanti dati statitistici sul movimento operaio a Trieste, durante l'anno scorso.

Nel 1908 i conflitti fra capitale e lavoro non furono a Trieste nè molti, nè imponenti per numero di partecipanti o per quantità di imprese colpite. Infatti scioperarono soltanto gli operai dei seguenti generi d'aziende: confezioni di carte (1 esercizio), cantieri navali (1 esercizio), pilatoi di riso (1 esercizio), fabbriche di paste alimentari (1 esercizio), pittori e verniciatori (il numero degli esercizi di questo genere colpiti dallo sciopero non fu potuto assodare).

Il numero complessivo degli operai scioperanti nel 1908 fu tutt'altro che considerevole: 416, eccettuati i pittori e gli inverniciatori, dei quali non si potè stabilire quanti avessero smesso il lavoro.

Le cause che determinarono gli scioperi furono prevalentemente di mercede (quattro su sei). Un caso di licenziamento di operai dette pure addito all'abbandono del lavoro da parte dei colleghi. Altrettanto dicasi per una questione di orario.

Nel 1908 gli scioperi sortirono risultati molto infelici: essendo state in cinque casi su sei respinte completamente le domande degli operai scioperanti e soltanto in un caso parzialmente accolte.

Nel 1907 invece il movimento operaio era stato più animato e con gli scioperi gli operai avevano ottenuto delle migliorie non affatto insignificanti. Infatti, pur essendo nel 1907 il numero dei conflitti fra mano d'opera e capitale di poco superiore a quello del 1908, gli scioperi avevano colpito numerose aziende ed all'astensione dal lavoro avevano partecipato parecchie migliaia di operai. Le domande degli scioperanti erano state in 1 caso pienamente ed in 5 casi parzialmente accolte. Soltanto in due casi non era stato ottenuto con gli scioperi alcun risultato favorevole agli operai.

La morte di un carcerato dell'82. E' morto ieri l'operaio meccanico Antonio Fabbro, addetto da 27 anni all'Officina comunale del Gas.

Allorchè, nei giorni che seguirono il 2 agosto 1882, la Polizia fece arresti in massa, con la speranza o di mettere la mano sull'autore dell'attentato, o di scoprire le fila di un complotto, il Fabbro fu pure imprigionato perchè la sua professione di meccanico aveva fatto sorgere il sospetto che fosse stato lui il fabbricatore della bomba.

Durante il lungo arresto inquisizionale, il giudice istruttore, fisso in questa idea, mise in opera ogni mezzo per costringerlo a confessare: il Fabbro fu svegliato varie volte di notte dallo stesso giudice, in carcere, e interrogato. La sua innocenza non fu riconosciuta che dopo lunga detenzione, dalla quale egli uscì in istato di estremo abbattimento fisico.

Il Fabbro era un ottimo operaio; nei trent'anni quasi che passò all'Officina del Gas i suoi superiori non ebbero che a lodarsi di lui per la sua diligenza, il suo zelo, la sua capacità e la bontà del carattere.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 22 al 28 agosto, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 23;

espulsi morti: 8;

nati vivi: 125, cioè 57 maschi e 68 femmine, dei quali 20 illegittimi;

morti: 103, cioè 54 maschi e 49 femmine, dei quali 42 inferiori ad un anno; 14 da 1 a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 18 dai 40 ai 60; 8 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

Dei 103 decessi di questa settimana, 15 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 5 da carcinoma; 1 da tifo; 1 da morbillo; 1 da pertosse; 4 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite cronica; 8 da pneumonite; 2 da altre malattie degli organi respiratori; 25 da gastro-enterite acuta; 1 da cirrosi del fegato; 14 da debolezza congenita; 1 da marasmo senile; 11 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 1 da suicidio.

IL FERIMENTO MISTERIOSO

Il ferito è morto

Ieri mattina alle 11, è morto nella quarta divisione dell'Ospedale quel Vittorio Cernovitz, di 38 anni, bracciante, che domenica notte verso le 3, fu ferito con due terribili coltellate delle quali una, mortale, al ventre.

Il feritore o i feritori di lui sono tuttora sconosciuti all'autorità, avendo il Cernovitz rifiutato sino all'ultimo momento, di indicarli. Ad un commissario che lo interrogava l'altro giorno egli, dopo essersi ancora una volta rifiutato di fare il nome dei suoi assassini, aggiunse: - Xe tuto inutile. No la sa come se disi in triestin: «Se campo te lampo e se moro te perdono»? Ben, cussì ghe digo mi.

Nonostante le più attive ricerche fatte per trovare una traccia che conduca alla scoperta del misterioso affare, l'autorità brancola ancora al buio.

Morte improvvisa. Ieri alle 2 pom. il dottore della Stazione centrale di soccorso veniva chiamato al Punto franco al molo N. 4, sotto bordo del piroscafo «Marta Washington», ove trovò un carbonaio che era stato colto da malore ed era già morto. Il disgraziato, a nome Giuseppe Bernarcich, di 50 anni, da Mauchigna, abitante in S. M. M. superiore N. 345, durante la mattina si era lamentato di non sentirsi bene. Col carrettone dell'impresa Zimolo la salma fu trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto.

★ Il capo dei carbonai della ditta Cjak, Olivo Gorza, è venuto iersera ai nostri uffici e ci rimise la seguente dichiarazione con preghiera di pubblicarla:

«Il povero Giuseppe Bernarcich era ammalato da circa due mesi, durante i quali si rivolse tre volte alla Cassa distrettuale per essere ammesso alla sovvenzione di malattia. La prima volta gli fu detto che non era ammalato; la seconda fu tenuto in sovvenzione per una decina di giorni, e la terza per un periodo della stessa durata. Ierlaltro fu dichiarato guarito e, dimesso dalla sovvenzione, ricevette una ricetta per certe polverine che avrebbe dovuto prendere.

«Ieri mattina il Bernarcich si recò a lavorare sotto bordo del piroscafo «Marta Washington». Io lo adibii a lavori leggerissimi, in considerazione del suo stato. Verso le 4 fui avvertito che il Bernarcich era morto circa alle 2.

«Come si può giustificare la Cassa ammalati, che dimette come guarito un ammalato il quale versa in condizioni tanto gravi da soccombere il giorno dopo che è dichiarato guarito? Anche con altri operai, alle mie dipendenze, la Cassa distrettuale per ammalati si comportò in maniera inumana o non accettandoli in sovvenzione, per quanto ammalati, o togliendo loro la sovvenzione prima che fossero guariti. Così avvenne con gli operai Francesco Dollenschen e Giuseppe Roiz.

«In queste circostanze gli operai, visto che quando sono ammalati non ricevono dalla Cassa distrettuale la sovvenzione cui hanno diritto, si rifiutano di rilasciare l'importo settimanale per pagare il canone della Cassa, e ogni volta io sono oggetto di minaccie».

Disgraziato incidente tramviario. Sull'angolo di via S. Antonio e via Vincenzo Bellini, dinanzi alla farmacia Vidali e Vardabasso, ieri nel pomeriggio il lastricato era in riparazione causa la conduttura d'acqua nel nuovo edifizio dello Stabilimento di credito.

Un passante, Giuseppe Sonato, di 35 anni, cuoco, abitante in via dell'Acquedotto N. 23, mentre stava guardando a metter a posto i tubi, non udì i colpi di campana del tramway N. 41 che si dirigeva a Roiano, e fu spinto dalla piattaforma anteriore in modo da cadere nella buca ove si lavorava. Se gli operai non fossero stati pronti ad afferrarlo egli avrebbe potuto prodursi gravi lesioni.

Fu subito accompagnato nella vicina farmacia, ove un dottore della Stazione centrale di soccorso, chiamato, gli riscontrò una ferita di taglio e alcune contusioni alla fronte. Gli furono fatte due suture. Egli poi fu in grado di recarsi a casa da solo.

Una povera vecchia, vittima dei monelli. Dopo la morte di «Naso», il povero scemo che veniva inseguito dai monelli urlantigli il dispregiativo nomignolo, sembrava fossero scomparse per sempre le disgustose e selvaggie scene della caccia ai poveretti che avessero qualcosa di anormale nello spirito o nel fisico. Da qualche tempo, però, i monelli hanno preso di mira una nuova vittima, una vecchietta, vestita di nero, che ha la disgrazia di avere il labbro superiore provvisto di peli fitti e neri, veri baffi che un uomo potrebbe invidiarle. I monelli la inseguono, gridandole: «Mustacia»; ed è una cagnara indecente da non dirsi. La vecchietta non ha la forza di rimanere indifferente agli insulti ed allunga qualche scapaccione ai suoi persecutori più piccoli, e tenta di far capire a parole ai più grandicelli la loro vergognosa condotta. Purtroppo, raggiunge l'effetto opposto e contro di lei si mettono anche uomini tanto fatti, che, con crudele compiacenza, s'uniscono ai monelli nella gazzarra. L'altra sera, ad esempio, la povera donna, mentre passava pel Corso, verso le 8, fu attorniata da non meno di un centinaio di monelli, che all'unisono le gridavano: «Mustacia». La poveretta tentò di eclissarsi, ma non le fu possibile, e, allora, chiamò in aiuto una guardia di p. s., che si trovava poco discosto. Ai monelli si aggiunsero anche a dozzine gli adulti, e, vergogna!, si diedero anch'essi a gridare: «Mustacia! mustacia!». La folla andava sempre ingrossando, e la guardia dovette accompagnare la disgraziata in una delle vie di città vecchia, dove sembra che abiti. Un codazzo enorme di monelli grandi e piccoli la seguì e stazionò in quei pressi, per parecchio tempo, a gridare ancora.

Simili episodi, indegni d'una popolazione e d'una città civile come la nostra, non dovrebbero più ripetersi.

Buon avventore. Ierlaltro all'1.30 pom. in via di Crosada, nell'osteria di Antonio Melada, fu arrestato un individuo che l'oste accusava di non aver pagato lo scotto di cor. 1.78 e di avere anche tentato di aprire un cassetto del banco contenente circa 10 corone. Alla polizia l'imputato si qualificò per Giovanni Mandic, di 30 anni, manovale, bosniaco. Fu tratto agli arresti.

Caffè sequestrato al Punto franco. Ieri l'altro nel pomeriggio il bracciante Enrico S., di 36 anni, abitante in via Gaspare Gozzi fu fermato da una guardia di finanza al Punto franco, magazzino N. 19, che, visitatolo, lo trovò in possesso di 4 chilogrammi e mezzo di caffè di furtiva provenienza. Il S. dichiarò che quel caffè gli era stato regalato da un facchino. Nondimeno fu arrestato.

Per aver urtato involontariamente una donna. Dicemmo del cameriere Giuseppe Palma, che l'altra sera, in via Giorgio Vasari, fu ferito da sconosciuti, che poi si dileguarono. Il Palma ci ha raccontato che, mentre rincasava, si incontrò con una comitiva di giovanotti, fra i quali c'era una donna. Involontariamente, egli, passando rasente a questa, la urtò leggermente col gomito. Gli altri, allora, gli saltarono addosso e lo colpirono con pugni e anche con un colpo di «box», costringendolo a salvarsi con la fuga, durante la quale perdette il cappello. Il Palma riportò, oltre a parecchie contusioni, due ferite alla fronte.

Cronaca triste. La casalinga Anna T., abitante in via Amerigo Vespucci, da parecchi giorni era afflitta da mania di persecuzione. Ieri il suo stato andò aggravandosi al segno che la poveretta si rese pericolosa a sè e ai congiunti. Richiesto, il sig. Treves si recò con due infermieri dalla sofferente e riuscì a convincerla a seguirlo all'Ospedale.

Cane che morde. Il ragazzo Eugenio Siller, di 14 anni, abitante al N. 679 di Chiarbola superiore, iersera fu morsicato da un cane alla gamba sinistra, al torace e alla mano destra. Stremito dalla paura, il povero ragazzo fu accompagnato alla Guardia medica, dove il dottore gli cauterizzò le ferite. Per ordine del Fisicato civico, cui la cosa fu comunicata, il cane verrà sottoposto all'esame d'un veterinario, per accertarsi se sia idrofobo o no.

Colpito da un sasso. Giovanni Seu, di 11 anni, abitante in via dell'Olmo N. 6, ieri nel pomeriggio fu colpito da una pietra scagliata da mano ignota e riportò una ferita allo zigoma sinistro. Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Carlo Strasca, di 18 anni, studente, abitante in piazza Nicolò Tommaseo N. 1, per una ferita alla mano sinistra; Raffaele Frizati, di 12 anni, abitante in via Luigi Galvani, per una ferita alla guancia sinistra; Emma Mariani, di 32 anni, giornaliera, abitante in via Massimo d'Azgelia N. 1, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Cosulich, di 22 anni, falegname, abitante in via del Boschetto N. 30, per una ferita di taglio all'indice sinistro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Francesco Cantarutto, di 9 anni, per ferita di taglio al piede sinistro; Basilica Scarnello, di 52 anni, per distorsione del braccio destro; Luigi Valle, di 15 anni, per contusione all'indice sinistro; Antonio Zoratti, di 36 anni, per ferita di taglio alla mano destra; Giovanna Peronna, di 22 anni, per farsi estrarre dal medio destro una scheggia di legno.

Cadute. Il bracciante Giovanni Baric, di 31 anni, abitante in S. M. M. superiore N. 328, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso perchè, cadendo, aveva riportato una frattura al radio sinistro.

Il ragazzino di 5 anni Giovanni Marz, abitante a Longera N. 105, ieri nel pomeriggio fu portato alla Guardia medica perchè cadendo aveva riportato una ferita al naso e alla fronte denudante l'osso. Dopo medicato fu inviato all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Interessato.* Raggiunta la maggiore età bisogna fare una istanza per l'estradazione dei depositi giudiziari che vanno consegnati all'«ex pupillo», non al tutore. — *Italiano.* Tanto le parole quanto la musica dell'Inno della Lega Nazionale sono del maestro Mingotti. — *Urgente.* Il Comune di dimora non può ricusare l'espressa assunzione nel nesso comunale a quel cittadino austriaco, che dopo aver raggiunta la capacità di disporre di sè (maggiorennità) ha dimorato volontariamente e senza interruzione nel Comune per 10 anni dalla domanda del diritto d'incolato. Se la dimora in un Comune è cominciata sotto circostanze per le quali è esclusa una dimora volontaria, il termine decennale principia a decorrere soltanto col giorno in cui hanno cessato queste circostanze. Se tali circostanze subentrano soltanto dopo che è cominciata la dimora, resta sospeso per la loro durata il termine decennale. — *Impiegato.* L'Unione postale universale, fondata nel congresso di Berna del 1874, costituisce un unico territorio postale per il reciproco scambio della corrispondenza tra gli uffici postali dei paesi che vi hanno aderito. Successive conferenze (Berna 1876, Parigi 1880) e congressi postali (Parigi 1878, Lisbona 1885, Vienna 1891, Washington 1897 e Roma 1906) diedero sempre maggiore sviluppo all'istituzione che ora comprende quasi tutti gli Stati con le relative colonie per una estensione di circa 114 milioni di chilometri quadrati con 1151 milioni di abitanti. — *Nemo.* Nel vicino Regno possono prender parte ai concorsi per le carriere dipendenti dal Ministero degli affari esteri (legazioni, consolati e uffici interni), oltre a coloro che sieno laureati in giurisprudenza in una Università del Regno, anche chi abbia ottenuto il diploma di dottore in scienze sociali del R. Istituto «Cesare Alfieri» di Firenze e i laureati presso l'Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano. — *Sanguinarissimo.* La bandiera cretese ha il fondo azzurro attraversato da una croce bianca. Il rettangolo superiore vicino all'asta è rosso ed ha nel mezzo una piccola stella bianca a 5 punte. — *Incomprensibile.* Non si meravigli tanto. E' assai difficile conoscere a fondo una donna. Evidentemente la condotta di cui Ella ci narra è illogica, ma non per questo l'affetto è escluso. — *Peonia.* 1) E' assai difficile definire l'affetto avendo per base la sola lettera da Lei trascrittaci. Sembra però che all'infuori di Lei nulla per lui esista. 2) Le sofferenze «amorose» sono molto acute, ma una sola parola può farle immediatamente scomparire. — ***Pace.*** D'accordo con Lei. Vale la pena di vincere il proprio carattere per amore della pace. — *In pena.* Non ci pare che la Sua forma di gelosia sia conseguenza dell'amore. La consigliamo sinceramente di cambiar sistema, altrimenti allontanerà sempre più Suo marito. — *Venerdì.* Si tratta naturalmente di superstizione. Ella si dovrebbe opporre. — *Vecchio abbonato. Zara.* 1) Non diamo in questa rubrica informazioni che possono servire alla «réclame». 2) La frase «Adelante Pedro con juicio» è messa in bocca dal Manzoni (I «Promessi sposi» cap. XIII) al gran cancelliere Ferrer che si reca in carrozza, tra un'immensa moltitudine, a liberare il vicario assediato dalla plebe. Vuol dire: «Avanti Pietro, con giudizio». La frase è entrata nell'uso comune per dire di cosa che va molto adagio. — *Rischio.* D'accordo; anche a noi piacciono molto quei «Suoi» versi.... del Parini! Suoi perchè è Lei che si è presa la briga di ricopiarli. — *Mefisto.* E' stata una ragione di delicatezza ch'Ella stesso riconoscerà doverosa, che ci ha indotti a indicare in quella notizia soltanto le iniziali di quel nome. — *O. N. Gorizia.* Il portoghese San Giovanni di Dio fondò l'ordine dei Fatebene-fratelli. Durante la sua gioventù si arruolò soldato e condusse vita spensierata. Riflettendo però a' suoi traviamenti, risolse di espiarli e s'imbarcò per l'Africa per soccorrervi gli schiavi cristiani. Tornato in Spagna, fissò sua dimora a Granata dove morì nel 1550. - S. Cataldo, patrono della città di Taranto. — *Vindice.* Fino a quando? Noi non lo sappiamo. Si guardi un po' nello specchio e giudichi Lei. — *Infelice.* Se male non ci apponiamo si tratta di ciò: il Suo fidanzato è geloso perchè Lei ha un'amica molto intima. Lei può fare molte cose, ma tutto dipende dall'affetto che La lega al fidanzato. Sacrifichi intanto per un po' di tempo l'amica. — *Acrta.* 1) «Quale influenza ha il tempo sui sentimenti?» Chiede insistentemente la Sua amata. Una risposta «che faccia al caso Suo? «Il tempo li porta all'esagerazione». 2) Significa: «Perchè non più? Attendo». A che cosa si riferisca sapra Lei! — *Innamorato.* Siamo dispiacentissimi ma non possiamo consigliarLa ad entrare per la finestra. — *Smemorato.* La celebre lettera di Zola «J'accuse» fu pubblicata nell'«Aurore» il 13 gennaio 1898. — *Litigioso.* Il nome scientifico del sale ammoniaco del commercio è cloridrato d'ammoniaca. — *Cenerentola.* I legumi secchi, tigliosi, cuociono molto meglio se all'acqua si aggiunge un po' di soda. Si può anche mettere a bollire, assieme ai legumi, un sacchetto di tela pieno di cenere. — *Liberale.* Trieste-Basovizza-Lipizza-Cesiano- Satoriano-Senosecchia-Prevallo-Senosecchia-Divacciano-Carpelliano-Basovizza-Trieste chilometri 83.2.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.1, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.—. Oggi: alta marea 10.08 ant. e 10.05 pom. - Bassa marea 4.02 ant. e 3.58 pom.

Ogni giorno una.

— Tu tieni un conto corrente alla banca insieme con tua moglie, non è vero?

— Ebbene... sì; io deposito i quattrini, e lei li ritira.

TEATRI.

Fenice. Da ieri il nuovo programma comprende fra altro il quadro «I pionieri del genio italiano» alla costruzione di un ponte sul quale poi si vede sfilare l'esercito: proiezione dal vero di grande effetto. Il cineparlante presentò tre tenori: Bonci nella «Marta», Zenatello nella «Traviata» e Paoli nel «Trovatore».

Questa sera programma nuovo. Tra i pezzi di canto del cineparlante troviamo «Dio possente» del «Faust» cantato da Riccardo Stracciari.

Due opere buffe al «Minerva». L'Unione corale triestina, visto l'esito artistico ottimo conseguito dalle due opere «Tutti in maschera», rappresentata l'anno scorso, e «Don Pasquale», data recentemente nel teatrino sociale, eseguite esclusivamente da elementi concittadini, istruiti dal maestro Giuseppe Bamboschek, ha deciso di dare, incominciando da domenica 5 settembre, alcune rappresentazioni delle opere suddette nell'Anfiteatro Minerva.

La prima ad essere eseguita sarà «Tutti in maschera», opera comica in tre atti e quattro quadri del m.o C. Pedrotti, che andrà in scena domenica 5 settembre, alle 8.15 pom. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il m.o Giuseppe Bamboschek.

Teatrino Excelsior a Barcola. Oggi si dà a Barcola l'annunciata festa veneziana con spettacolo di varietà nel teatrino dell'Excelsior.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. - Ore 8.30. Cromo-cineparlante. American-Projectograph.

TRIBUNALI

(Tribunale industriale)

Una transazione

Anna Jordano ha impetito Francesco Guadagni, detentore di uno spaccio vini, per cor. 130. Si tratta che la Jordano era stata assunta al servizio dal convenuto, il quale si era obbligato - secondo l'attrice - di versarle un mensile di cor. 90. La Jordano poi avrebbe dovuto versargli una caparra, che in caso non fosse stata assunta al servizio, le sarebbe stata restituita in doppio.

Avendo il convenuto mancato ai patti, la Jordano ricorse al Tribunale.

Il convenuto si giustifica raccontando tutte le peripezie che gli toccarono prima di poter aprire lo spaccio vini e conclude col dire che è disposto a venire ad un accomodamento.

Dopo breve dibattito viene conchiusa fra le parti una transazione: la Jordano incasserà a saldo cor. 31.

Debito riconosciuto

Antonio Prandi ha mosso petizione a Giovanni Grando, punto pagamento di cor. 96.92 a saldo della cauzione di 200 corone, versatagli al momento della sua entrata al di lui servizio.

Il convenuto si riconosce debitore verso l'attore dell'importo suddetto e si obbliga di versarglielo entro 14 giorni.

Fra ex soci

Stefano Spetich e Giovanni Pizzin, in società con altri, avevano impiantato una fabbrica d'acque gazose. Nel 1905 la società si sciolse e della fabbrica rimasero proprietari lo Spetich e il Pizzin. Poco tempo dopo, però, convennero che proprietario sarebbe rimasto il Pizzin, mentre lo Spetich sarebbe rimasto occupato come dipendente. Ultimamente i rapporti di lavoro fra i due cessarono, causando la vertenza che fu portata ieri in Tribunale.

Lo Spetich, richiamandosi ad un contratto fatto col Pizzin, sostiene che lo stesso gli deve cor. 905, fra percentuali e gratificazioni di capo d'anno.

Il convenuto nega l'esistenza del contratto e non si riconosce debitore.

L'attore ha proposto tre testimoni, i quali vengono ammessi ed interrogati. Essi sono Stefano Duinovich, Giuseppe Costantini e Paride Degasperi. Dei tre, soltanto il primo ammette l'esistenza del contratto, gli altri due dichiarano di non saperne nulla.

La Corte decide di ammettere un quarto testimonio, Giovanni Janessich, proposto dal convenuto, e proroga perciò il dibattimento.

*

Pres. Brelich; assessori: Eugenio Periati per i datori del lavoro e Simeone Schneider per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Aglaia» da Zara, «Thetis» da Prevesa e scali con 46 pass., «Metcovich» da Venezia con 190 pass., «India» da Santos, Rio Janeiro e Fiume con 4 pass., «Euterpe» da Alessandria e Brindisi con 48 pass., «Wurmbrand» da Venezia con 170 pass.; i pir. a.-u. «Spalato» da Metcovich, «Zlarin» da Sebenico, «Adria» da Marsiglia e Fiume con 4 pass., «Bosnia» da Metcovich e scali con 67 pass.; il pir. ital. «Plata» da Genova e Ancona; il pir. inglese «Tyria» da Liverpool, scali e Venezia.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Bar. Beck» per Costantinopoli e Braila, «Carinthia» ed «Helios» per Fiume, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Vis» per Curzola, «Maria B.» per Spalato, «Petka» per Cattaro, «Filippo Artelli» per Costantinopoli; il pir. ellen. «Elda» per Venezia; i pir. ital. «Brindisi» per Bari, «Epiro» per Salahora; il veliero ellen. «Crina» per Gravosa.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Balaton» passò Costantinopoli il 29 diretto a Gertch; «Seraievo» arrivò il 29 a Gravosa; «Benaco» il 29 a Napoli; «Arad» il 30 a Santos; «Perseveranza» arrivò il 28 a Nicolajeff.

Lloydiani. «Nippon» arrivò il 30 a Yokohama; «Istria» proseguì il 30 da Ancona per Napoli; «Austria» proseguì il 28 da Colombo per Penang; «Habsburg» proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste.

Per i fatti del 30 Agosto 1908 a Rovigno.

Rovigno 31. Nell'udienza odierna continuò

il costituto degli accusati anticlericali.

Giorgio Vianelli ammette di aver preso parte al corteo che percorse la città la sera del 29 agosto dopo il comizio anticlericale, ma nega di aver emesse le grida incriminate e di aver eccitato i dimostranti a non sbandarsi. La sera del 30 agosto andò alla trattoria «Al Boschetto». Si trovava sulla strada, quando sentì piovere sassi da tutte le parti: egli ne prese uno per istinto di difesa, ma non ne gettò, e si ritrasse nel recinto della trattoria. Esclude che un gendarme possa averlo visto gettare cinque pietre e che per questo lo abbia arrestato: egli fu arrestato più tardi e dietro ordine del capoposto dei gendarmi. Nega di aver ordinato all'operaio Gisso di raccomandare ai colleghi regnicoli di trovarsi in quella sera al «Boschetto» e di stare uniti, e di aver loro pagato la cena; ammette solo esser possibile che egli avesse pagato da bere ad essi, ciò che è suo costume di fare spessissimo con i suoi operai. A domanda del presidente perchè avesse usato tali cortesie anche col Gisso, che fra tutti gli operai regnicoli è il peggio descritto, risponde che egli non leggeva le fedine dei suoi operai. Fu colpito da pietre anche quando si trovava fra i gendarmi.

Tomaso Bembo nega di aver emesso le grida incriminate alla dimostrazione del 29 agosto e di aver partecipato alla dimostrazione del 30 contro gli esercizi aperti. Le dimostrazioni le seguiva per incarico della redazione della «Lanterna».

Giovanni Bassi partecipò alla dimostrazione del 29 agosto, ma non proferì le grida incriminate, che in bocca sua sarebbero state un assurdo essendo egli senza confessione. La sera del 30 si trovava alla porta del «Boschetto», quando intese alcuni regnicoli che dicevano di aver paura di recarsi alle loro case a cena e lamentavano di non aver denari per comperarsi colà da mangiare. Egli li fece accompagnare da Giuseppe Benussi dal Comitato delle feste per veder se potessero ottenere da lui degli avanzi.

Giorgio Devescovi nega di aver preso parte alla dimostrazione del 29 agosto e tanto meno di aver emesso le grida incriminate. Si avvicinò ad essa soltanto un momento, mentre si trovava con il proprio padre, ma soltanto per vedere che cosa accadeva, e ciò nella sua qualità di sostituto del corrispondente del «Piccolo», in quella sera impedito per motivi di salute.

Giuseppe Benussi ammette di aver eccitato gli esercenti a chiudere i locali il 30 agosto: appena lesse sui giornali che certa gente doveva venire in quel giorno a Rovigno, pensò di comunicare agli amici la sua idea di respingerla. «Ricordando che una volta per soli cinque clericali si erano armati e gendarmi e guardie di finanza, pensò che per 2000 clericali avrebbe dovuto armarsi anche il Padre Eterno». Abboccatosi con altri e d'accordo con questi deciso di promuovere la chiusura dei locali per impedire disordini. Ai vari esercenti diede consigli nel loro interesse, non li minacciò. Conferma l'incidente dei regnicoli ai quali si procurò la cena il 30 agosto, come narrato dal Bassi, e dichiara di aver anche lui pagato da bere a qualcuno, ma soltanto per sentimento di carità e di amicizia. Nega di essersi espresso che tutto quanto accadde il 30 agosto era premeditato. Può dichiarare in via assoluta che Umberto de Calò in quella sera era vestito in nero e non in bianco.

Luigi Bazzarini ammette di essersi portato con Giuseppe Benussi e Luigi Devescovi nei vari locali per provocarne la chiusura per il 30 agosto. Egli ricordava il precedente del 14 luglio 1907, quando in occasione della tombola dei Veterani avvennero disordini. Allora s'ebbe danni rilevanti per questi fatti al suo caffè e l'autorità in quella sera gli impose di chiuderlo. Riconobbe che l'imposizione era giusta e decise di tener chiuso il caffè il 30 agosto per non subire nuovi danni e di dar partecipazione della sua intenzione ai colleghi. Avrebbe tenuto chiuso il suo locale, anche se nessuno dei colleghi avesse aderito alla chiusura. Nè egli nè i suoi due compagni usarono pressioni. Esclude che in loro compagnia si fosse trovato lo Scala.

Edoardo Scala tenne chiuso il proprio locale per evitare danni. Eccitò, senza usar minimamente minaccie, un solo esercente a tener chiuso il proprio locale.

Luigi Devescovi nega di aver usato pressioni presso gli esercenti. Rifiutò al clericale Domenico Chiurco di concedere il proprio locale ai congressisti di propria libera volontà, non per eccitamenti avuti.

Il presidente fa dar lettura del deposto, di un testimonio, zio dell'accusato. Ma su proposta del difensore si constata che il giudice istruttore non fece presente al testimonio il suo diritto di non deporre, e si tronca la lettura. Il P. M. propone che questo testimonio sia citato. La Corte si riserva.

Leone Harabaglia nega di aver preso parte alla dimostrazione del 30 agosto contro gli esercizi aperti. La dimostrazione la seguiva di lontano. Ritratta la dichiarazione fatta davanti al giudice istruttore, di aver visto nella dimostrazione i fratelli de Calò e Bembo, e di aver detto che Adelmo de Calò tenne alla trattoria «Al Boschetto» un discorso. Il presidente gli contesta che lo stesso Adelmo de Calò ammette di averlo pronunciato.

Adelmo de Calò non partecipò alla dimostrazione del 30 agosto: Nel momento in cui lo si vuole aver visto, non davanti al negozio Menis si trovava, ma nei pressi della trattoria «Alle Pulci», distante più di 200 passi, e a prova di ciò chiede sieno citati dei testimoni. Ammette di aver tenuto la sera un discorso nella trattoria, ma in esso volle rincuorare le donne che erano terrorizzate per i molti sassi che, lanciati dai clericali, cadevano sulla tettoia sotto la quale erano ricoverate. Ammette di aver gridato «abbasso i clericali».

Gracco de Calò (essendo contumace, si dà lettura del suo deposto). - Giovanni Cossovel e Giacomo Bazzarini sono recisamente negativi.

Bernardo Rocco ammette di aver preteso la chiusura del Caffè Verdi, ma ciò per ordine di sua madre, proprietaria dell'edificio relativo, la quale, per quanti danni fossero stati ad esso altre volte arrecati, non potè mai farsi risarcire dalla conduttrice. La madre di lui temeva danni nella sua proprietà se il locale fosse rimasto aperto.

Pietro Angelini è negativo e propone testimoni per provare che al momento della dimostrazione si trovava dal barbiere.

Paolo Sponza è negativo pur esso.

Matteo Zaratin nega di aver preso parte alla dimostrazione e sostiene di essersi trovato in quel momento in scuola di musica assieme ai colleghi bandisti.

Umberto de Calò, non si riconosce colpevole. La mattina del 30 agosto si portò in piazza con l'intento di calmare eventualmente gli animi. Abboccatosi con parecchi cittadini, li radunò nella sede della Associazione cittadina, ove decisero di andare in deputazione dall'on. Bartoli, capo politico della città, per officiarlo e impedire telegraficamente la partenza della gita dei clericali dignanesi, e ciò nel dubbio che nell'oscurità della notte essi potessero provocare seri malanni. Ma si era vicini al mezzogiorno e all'Ufficio postale si seppe che a Dignano il telegrafo a quell'ora veniva chiuso: così la deputazione non raggiunse il suo scopo. Al pomeriggio, unitosi al corteo degli anticlericali, si portò al «Boschetto». Era vestito in bianco. Ma arrivato al «Boschetto» si sentì tanto sudato, che andò a casa a cambiarsi e si vestì in nero. Ritornò al «Boschetto» con la sua signora e con i bambini. All'avvicinarsi delle colonne dei clericali che andavano alla stazione, sentì partire da esse delle grida ostili, e poichè si era sparsa la voce che i clericali avrebbero dato l'assalto al «Boschetto», si portò anche lui alle mura di cinta. Visto che i clericali passavano per la via sottostante, volle rientrare nella trattoria, e in quel momento una grossa pietra lanciata dal di sotto (ove si trovavano i clericali) cadde sull'«omnibus» che si trovava sulla strada. Impressionato accelerò il passo per andare a tranquillare i suoi che si trovavano nel giardino. Poi, appreso che qualcuno era stato arrestato, scese di nuovo al basso per assumere informazioni.

Nega di aver denunciato ai soldati che anche dalla parte opposta a quella ove si trovava la colonna dei clericali piovessero sassi sulla trattoria.

Domenico Wagner dice: Non mi dichiaro colpevole. Sono stato aggredito, bastonato, e arrestato e non ho commesso violenze di sorta. Sono stato al «Boschetto», ma già di prima sera scesi in città. Avendo inteso che delle guardie erano state ferite, mossi verso Valdibora. Qui fui colpito con un sasso da un gruppo di clericali. Non avendo armi indosso, mi diedi a fuggire verso l'Ufficio di saggio. Fui inseguito e cercai di rifugiarmi in una stradetta di campagna. Qui trovai tre individui che mi percossero in modo di lasciarmi intontito. Quando mi riebbi, corsi verso le carceri, dove speravo di poter trovare aiuto. Ma un soldato mi spianò la baionetta contro il petto, mentre da qualche parte mi si gridò che andassi via. Corsi allora verso Valdibora, e movendo all'impazzata, mi avvicinai ad un gruppo di persone al quale chiesi soccorso. Fatalità volle che inceppassi nel bandista veterano Andrea Preden, il quale aizzò contro di me la folla. Inseguito da questa, fuggii ancora e nei pressi del caffè Battistella fui atterrato e subito dopo arrestato. Nel percorso fino alle carceri fui ripetutamente colpito dalla folla con sassi e pugni, tanto che ero tutto insanguinato. Il gendarme lasciava fare e di tratto in tratto raccomandava alla folla di non colpire in isbaglio lui e a me diceva: «Ti ga abbastanza, porco?» - Nego i fatti attribuitimi dell'atto d'accusa.

A domanda del presidente dice che il sasso macchiato di sangue che gli fu trovato in tasca, l'aveva fin dal pomeriggio, quando l'aveva raccolto per difendersi durante un parapiglia, e che era sporco del sangue suo.

Francesco Scomegno e Ruggero Curri sono contumaci e si dà lettura dei loro due esami. Nel primo si mantengono assolutamente negativi: nel secondo, assunto a loro espressa richiesta, dichiarano di essere stati eccitati direttamente e indirettamente da Giorgio Vianelli di trovarsi in quella sera al «Boschetto», assieme a tutti gli altri colleghi regnicoli. A tale scopo lo Scomegno ricevette da Vianelli 5 corone. Alle ore 9 volevano ritornare in città per andare a cena, ma furono trattenuti ed ebbero tutti la cena senza pagare.

Perizie.

Si dà lettura delle perizie fatte da due ingegneri d'artiglieria. Essi dichiarano, giudicando dagli effetti, che le due detonazioni forti intese la sera del 30 agosto, non provenivano da materie esplosive pericolose, ma probabilmente da fuochi d'artificio e che quelli dei clericali che al momento della detonazione caddero a terra, caddero, non per effetto dello scoppio, ma per effetto della paura che li prese.

Si legge poi il parere del perito Angelo Ive. Il giorno successivo al fatto trovò sul terreno due pezzi che dovevano aver servito per fuochi artificiali e nessuna traccia di proiettile scoppiato, come non trovò traccie di proiettili di rivoltella e di fucile sui muri. Esclude si possa trattare di bombe; neppure si può discorrere di petardi, perchè non esplodono con quella istantaneità. Crede piuttosto si tratti di dinamite con capsula esplodente e miccia accesa, esplosa a più di un metro d'altezza sopra la strada ed evidentemente al solo scopo di far paura. I colpi di rivoltella devono essere stati sparati in aria.

I «sopraluoghi».

Si dà poi lettura del rilievo di sopraluogo assunto il 23 settembre dal giudice istruttore dott. Marinaz. In esso è detto «sembrare esclusa la possibilità che una persona, stando sulla strada, ove si trovavano i clericali, al cui fianco s'erge il muro alto 4 o 5 metri, possa gettare un sasso nella trattoria «Al Boschetto», visto anche che il sasso non potrebbe fare le parabole volute; così pure dalla parte opposta della Concetta un sasso non potrebbe arrivare oltre le case nel «Boschetto».

Poi si dà lettura dell'altro rilievo di sopraluogo assunto successivamente dal giudice dott. Alberti, il quale arriva a conclusioni diametralmente opposte. Il giudice fece scagliare dei sassi dalle guardie civiche, dal posto ove si trovavano i clericali verso il «Boschetto». I sassi raggiungevano con tutta facilità non solo la parte bassa del giardino, ma anche la più alta, ed uno anzi arrivò fino al muro della cisterna situata oltre la tettoia ove si trovavano rifugiate le donne degli anticlericali. Anche dalla strada «dei magazzini» i sassi arrivavano al «Boschetto». Dalla parte opposta poi con estrema facilità e senza sforzo si potevano gittar sassi in tutte le parti del giardino. E' da notarsi che per scagliare sassi in lontananza le guardie non possono avere la destrezza che hanno solitamente i campagnoli.

L'udienza continua.

Il tram di Pola e la lingua italiana

Pola, 31. Pare che la Società del tram non sia disposta a rispettare il patto stretto col Comune di Pola, di mantenere in tutti i servizi quale lingua d'uso la lingua italiana, e sta il fatto che nell'assunzione di nuovo personale per la nuova linea di Siana furono assoldate persone che non conoscono affatto l'italiano, ma solamente il tedesco. Ad alcuni altri conduttori poi è lecito di chiamare le stazioni non coi loro nomi indigeni, ma con dizioni tedesche, come, a mo' di esempio: «Kaiserwal» anzichè bosco Siana, «Marine-Casino» anzichè Torrione, «Schwimmschule» anzichè S. Pietro, ecc. Noi richiamiamo l'attenzione dei delegati del Comune in seno al Consiglio di amministrazione del tram e della presidenza della Giunta comunale su questi abusi, perchè si ponga tosto un argine alla germanizzazione della tramvia elettrica di Pola, della quale in questi giorni venne nominato a direttore tecnico persona che non conosce neppur parola di italiano.

★ Oggi fu condannato ad un mese di arresto un vagabondo danese, certo Luigi Andersen, accusato di vagabondaggio e di furto a danno di Rodolfo Presich.

★ Ignazio Scotti fu condannato alla multa di cor. 15 per offese ad organi dell'autorità.

★ A cinque giorni di arresto fu condannato Antonio Bandel, e a tre giorni di arresto Antonio Sugar, per lesioni prodotte a Pasquale Travicich.

Il caso del contadino ch'ebbe fulminata la casa

Muggia, 31. Quel povero Francesco Minca che, come narraste nel «Piccolo» del 24 corr., ebbe distrutta la casa per la caduta di un fulmine durante l'uragano di domenica 22, non potè ricuperare nè mobili, nè indumenti, dimodochè l'intera famiglia dello sventurato si trova sul lastrico nella più squallida miseria. Il caso estremamente pietoso va segnalato alla compassione dei buoni, che non mancheranno di soccorrere la disgraziata famiglia.

Monfalcone per la Lega Nazionale

Notiziario monfalconese

Monfalcone, 30. Monfalcone rivelò ancora una volta l'amore che porta alla Lega Nazionale, giacchè l'odierna passeggiata di beneficenza, indetta dal Comitato organizzatore della patriottica festa del 5 settembre, ebbe il più brillante risultato. Dal più abbiente al più modesto

operaio: tutti, a seconda delle proprie forze, vollero offrire un regalo od un importo in denaro a favore della festa. Fra i molti episodi della riuscitissima passeggiata, ne rilevo uno che è commovente. Una povera vecchia, frugate le saccoccie, trovò un paio di centesimi, e disse: «Vi dò tutto quello che possiedo: non ho altro»! Oltre ai numerosissimi regali, furono raccolte circa 350 corone in contanti.

★ Questa notte, nel «Bar Triestino» di via di Rosta, avvenne una rissa fra alcuni operai sloveni addetti ai lavori della cascata presso il bacino del nuovo porto. Intervenute le guardie Olivo e Zuliani, fecero sgomberare il locale. Ma tale Vincenzo Berencic di Vincenzo, di 20 anni, da Caporetto, invei con offese contro i due funzionari. Dichiarato in arresto, si gettò a terra, colpì ripetutamente con calci le due guardie, mentre i suoi compagni scagliavano grosse pietre contro le guardie stesse. Fu chiesta l'assistenza di altre guardie, le quali tradussero agli arresti quella banda di energumeni. Essi sono: Giovanni Uriscek fu Andrea di 35 anni, e Giovanni Bescek di Ignazio, di 22 anni, da Postumia (Adelsberg), Carlo Podversic di Giuseppe, di 27 anni, da San Martino del Collio, e il nominato Berencic. Quest'ultimo ed il Podversic tenevano nelle saccoccie due grosse pietre, involte in un fazzoletto. Inoltre i suddetti individui sono accusati di aver truffato l'oste Antonio Colautti, di Aris, presso il quale alloggiavano. Costoro, sabato sera alle 9, fecero fagotto e se la svignarono nascostamente, lasciando un debito verso l'albergatore, per affitto della stanza in cui alloggiavano, di cor. 36. Vennero deferiti all'autorità giudiziaria.

★ L'altra notte fu arrestato l'operaio inglese N. 1237, addetto al Cantiere navale triestino, perchè commetteva eccessi. Giunto nel corpo di guardia, assestò due pugni in piena faccia alla guardia Miniussi. Oggi fu condannato dalla autorità giudiziaria ad un mese d'arresto.

★ Ieri fu ucciso dalle civiche guardie un bellissimo cane di «S. Bernardo», di proprietà del «respiciente» di finanza sig. Emilio Leban, presentemente qui di posto, perchè aveva assaltato una persona, che, fortunatamente, non fu addentata e morsicati alcuni cani. La carogna venne trasportata al cimitero dei bruti, dove il medico veterinario distrettuale, sig. Zuttioni, fatta l'autopsia, constatò che il cane era idrofobo. La testa dell'animale fu spedita all'Istituto antirabbico di Vienna per l'esame batteriologico. Il Municipio fece uccidere tosto tutti i cani che furono morsicati o che ebbero contatto col cane idrofobo. Inoltre prese energiche misure contro i cani in generale, i quali, se condotti per le vie, devono essere tenuti al guinzaglio e muniti di solida museruola.

Cambio di vocale.

Irritata la suocera
Dicea: Con quella donna io moro, io moro.
Dei *totali con l'o* ci voglio d'oro
Per essa, in verità
Oh, non è forse da *interi con l'a*
In *interi con l'e* fare così
Simili *inter con l'i?*

Spiegazione del giuoco precedente:
FATA. ALMEN. MENTE. FATALMENTE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 659.75, Staatsbahn 756.50, Alpine 698.75, Lotti turchi 189.75. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 208.25 (205.60), Disconto 192.40 (191.75)

Parigi apertura dell'Italiana 104.45 poi sino 104.45, Chiusa francese 98.49 (98.17), Italiana 104.45 (104.45), Spagnuola 96.90 (96.80), Banche Ottomane 724.— (723.—) Rio Tinto 1974 (1968), Lotti turchi 178.50 (177.25).

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.75 a 240.40, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.30 a 117.70, Banconote germaniche 117.30 a 117.70, Rend. austr. carta 95.80 a 96.20, Rendita austriaca in corone 95.65 a 96.—, Rendita ungherese in Corone da 92.45 a 92.75, Credit 656.25 a 658.25, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 754.75 a 758.75, Lombarde 115.— a 117.—, Lotti turchi 188.— a 191.—

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 98.40, Rend. ital. 3½% 104.45, Rendita Spagnuola esterna 96.90, Azioni Banca ottomana 724.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 123.—, Rendita Turca unif. 95.37, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 102.15, Rend. ungh. in oro 4% 97.15, Länderbank 508.—, Lotti turchi 178.50, Banca di Parigi 1722, Azioni Meridionali ital. 691.—, Rio Tinto 1974.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 84⅝, Lombardi 4⅞, Argento 24—, Rendita Spagnola 95¾, Italiana 103¼, Cambio su Vienna 2421 Sconto di piazza 1⅞.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.25, Ferrate dello Stato 161.80, Lombarde 23.—.

Caffè. *Amburgo* 31. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.75, per dicembre 30.50, per marzo 30.50, per maggio 30.25. calmo

Havre 31. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per dicem. 39.50.

Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future staz.o per settembre dicembre 5 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 31. Mercato calmo. Tenders in Dochets 558. Vendite 8000, compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 6⁵⁶/₁₀₀, Agosto-Settembre 6⁶⁰/₁₀₀, Settembre-Ottobre 6⁵²/₁₀₀, Ottobre-Novembre 6⁶²/₁₀₀, Novembre-Dicembre 6⁶¹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6⁶¹/₁₀₀, Gennaio-Febbr. 6⁶¹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁶¹/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁶⁰/₁₀₀, Aprile Maggio 6⁶⁰/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 58.50, per settem. 59.—, settembre-dicembre 59.75, gennaio-Aprile 60.50. fiacco

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 16.—, per settem. 16.90, per settembre-dicembre 16.75, Novembre-febbraio 16.90. calmo

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 25.10, per settem. 23.40, per settembre-dicembre 23.30, per novem.-febbr. 23.75. fermo

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.35, per settem. 31.80, per settembre-dicem. 31.30, per nov.-febbr. 30.90. ferma

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 43.—, per settem. 48.—, settembre-dicembre 41.25, p. gennaio-aprile 40.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio da 88° uso nuovo 29.25-29.50, staz.o, bianco per mese corr. 33⅞, per settem. 32.75, per ottobre-gennaio 29⅞, p. gennaio-aprile 30.50. Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

Zucchero. *Amburgo* 31. (Chiusa) Per agosto 11.52½, per settembre 11.47½, p. ottobre 10.27—, p. novem. 10.17½, per dicem. 10.22½, p. genn. 10.32½. calmo

Londra 31. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 11⅜. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 Agosto 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1b	Sapho	8	Scaricazione
1	Martha Washing.	2	Caricazione
Molo IV	Gradac	4	Scaricazione
» IV			
1a	Romanby	10	»
3	India	9	»
Molo Lloyd			
A			
B	Koerber	3	Caricazione
C			
D			
E			
6	Cleopatra	2	»
9	E. F. Ferdinand	4	Scaricazione
12a	Oceania	31	Caricazione
12b			
Molo II	Sempre Avanti	2	»
13a			
13b	Tyria	4	
14	Euterpe	31	Scaricazione
17	Graz	2	»
21	Adria	2	»
22	Orseolo	2	»
Molo I			
23	Teresa	31	Caricazione
24	Racoczy	1	»
25	Plata	1	Scaricazione
30	Filippo Artelli	2	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Pregiomi portare a conoscenza della mia spettabile Clientela che **Giovanni Thaller** non si trova più alle mie dipendenze, ed interesso la medesima a non fare ad esso verun pagamento per mio conto.

Virgilio Gallico.

AVVISO DI CONCORSO

Presso la Commissione di cura di Laurana è aperto il posto di segretario. A tale posto va congiunto un emolumento di cor. 2000 annue, più l'indennizzo d'alloggio, mancandovi quello in natura, di cor. 400 annue.

I petenti dovranno provare:
a) la sudditanza austriaca;
b) la sana e robusta costituzione fisica;
c) la buona condotta;
d) gli studi percorsi e il servizio prestato anteriormente;
e) l'età non superiore ai 45 anni;
f) la conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca e bastante conoscenza della lingua croata;
g) la conoscenza della tenitura di libri, dattilografia e possibilmente stenografia.

La nomina seguirà in via di prova per 6 mesi, trascorso questo tempo seguirà la nomina definitiva, se l'impiegato avrà prestato lodevole servizio.

Le istanze, debitamente bollate, sono da presentarsi alla sottoscritta entro il 15 settembre a. c.

Laurana, 24 agosto 1909.

LA COMMISSIONE DI CURA
Il presidente:
Consigl. imp. **Dr. A. Eder.**

N. 7385.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che per allogare il lavoro di costruzione del tratto della strada Cittanova-Torre, lungo la diga, fra l'ettometro 23.0 e l'ettometro 36.0, si terrà un pubblico incanto nel giorno 11 settembre a. c., alle ore 12, nell'Ufficio della Giunta provinciale.

Saranno accettate soltanto offerte in iscritto presentate in persona dall'offerente. Nell'offerta saranno chiaramente indicati il nome e cognome dell'offerente, il di lui domicilio e la sua condizione; in lettere ed in cifra il ribasso in ragione di un tanto per cento sull'importo preventivato di cor. 38.103.80.

Si rendono avvertiti gli offerenti che il deliberatario avrà diritto di asportare gratuitamente per l'imbonimento il materiale di rifiuto delle cave adiacenti, precisate nei protocolli di data Antenale 1. e Parenzo 2 aprile 1909, assunti coi proprietari e gli appaltatori delle cave stesse, cave dalle quali si potrà ricavare tutto il materiale necessario per l'imbonimento. Le condizioni accolte nei protocolli d. d. Antenale 1. e Parenzo 2 aprile a. c. sono obbligatorie anche per il deliberatario.

Non verranno prese in considerazione le offerte contenenti riserve.

Ogni concorrente all'atto dell'offerta dovrà depositare una cauzione in denaro od effetti pubblici corrispondente alla somma di corone 2000, che rimarrà in deposito alla Cassa provinciale fino al giorno della scelta del deliberatario.

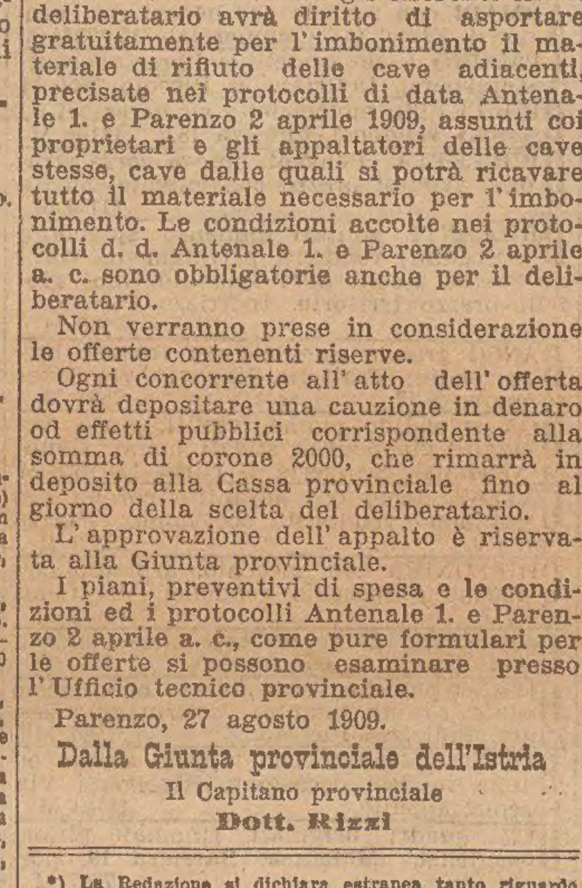
L'approvazione dell'appalto è riservata alla Giunta provinciale.

I piani, preventivi di spesa e le condizioni ed i protocolli Antenale 1. e Parenzo 2 aprile a. c., come pure formulari per le offerte si possono esaminare presso l'Ufficio tecnico provinciale.

Parenzo, 27 agosto 1909.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria
Il Capitano provinciale
Dott. Rizzi

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.



SALISBURGO
HOTEL BRISTOL
Belle stanze da Cor. 3 al giorno.
Pensione completa da Cor. 10.
CAFFÈ RISTORANTE «TEATRO»

Standard Folding Typewriter.

Per distretti piccoli o grandi cedesi la rappresentanza generale di questa nuova macchina da scrivere americana, a scrittura visibile, di prezzo mite; pesa soltanto circa chil. 3½, compresa la cassetta; è di costruzione solida e durevole, anche per carta copiativa; è l'ideale delle macchine da scrivere per viaggio, ufficio e casa. Questa macchina ha un grande avvenire ed è facile a vendersi.

A. Müller & C., Zurigo, I.
Rappresentante generale della Standard Folding Typewriter per l'Europa, Turchia e Russia asiatica

L'igiene dei capelli.

E' generalmente noto che il petrolio è un potente eccitante ed antisettico, e la china il migliore tonico-rinforzante esistente. Questi due rimedi, uniti insieme, formano un ottimo specifico per la cura della capigliatura, ma causa l'ingrato odore del petrolio vengono evitati. Mercè un processo chimico, però, si è arrivati a togliere al petrolio il suo odore nauseante senza fargli perdere le sue qualità curative, e così combinato alla china lo si trova in commercio sotto il nome di **PETROCAPTOL**, consigliato realmente come il migliore preparato per combattere la forfora e la caduta dei capelli.

Il Dott. NEU
ha ripreso
la sua attività.

Il Dr. Prüwer
ha ripreso
la sua attività

Il Dottor STEINER
abita in via Farneto 9
Riceve 3½—4½.

L'AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. GIULIO GRANDI
resta chiuso
fino al 22 Settembre.

Il Dottor GUSINA
ha ripreso la sua attività.

Il Dottor ROCCO
ha traslocato il suo ambulatorio
per le affezioni degli orecchi, naso e gola
in piazza S. Giovanni 3, secondo

Dr. Emilio Fabiani
SI È TRASLOCATO
in
via Pier Luigi da Palestrina
N. 6, secondo piano

GABINETTO DENTISTICO
Successore
Dr. Mass. Brillant
Via Acquedotto 13, I p.
ordina dalle 9-1 e dalle 2-6.
Si eseguiscono: Otturazioni, estrazioni senza dolore, denti e dentiere artificiali
secondo i più moderni sistemi

Il Dentista americano
Dott. LEOPOLDO MRACEK
dopo la sua pratica esercitata per dodici anni quale medico-dentista nelle cliniche di Berlino, Vienna, New-York, New-Orleans, Lucerna,
si è stabilito a Trieste, Corso 17. II piano
ed ordina dalle 9 alla 1 pom.
e dalle 2 alle 5 pom.
Nel suo ambulatorio eseguisconsi le operazioni più moderne: piombature in oro, porcellana ed in argento. Denti artificiali: in oro, alluminio, cautchouc con o senza palato. Qualsiasi lavoro dentistico, regolazione di denti storti o sporgenti. Estrazione di denti senza dolore. Sottilissimi palati di cautchouc di una naturalezza perfetta.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

LA SARTORIA
col deposito
Stoffe inglesi e nazionali
— di —
Giacomo de Polo
SI È TRASLOCATA
Corso 43, I piano

BAGNINO cerca posto adatto
E' «masseur» approvato, maestro di nuoto, pratico delle cure idroterapiche e callista-operatore. Anche sua moglie è una brava ed esperta «masseuse» e pratica di cure idroterapiche. Ambidue sono tuttora occupati.
Offerte sub «Tüchtig 100-3912» inviare a Rudolf Mosse, Vienna, I.

Fabbrica Vestiti della Moravia
CERCA RAPPRESENTANTE
domiciliato a Trieste, il quale faccia la piazza e viaggi anche la regione, sia bene conosciuto dalla primaria clientela e sia disposto a prendere con sè un piccolo campionario a mano.
Offerte sub «R. N. 55» inviare al «Piccolo».

CONTABILE
provetto, pratico del sistema americano, che conosca italiano e tedesco, con primarie referenze, ricercato da grande industria nel litorale per pronta entrata.
Offerte sub «K 1000» al Piccolo.

Per la città capitale di provincia
Innsbruck
cercasi per grande Agenzia in Commissioni
Giovane agente di piazza
conosciuto e con pratica nel ramo coloniali. A questo posto possono concorrere soltanto tedeschi cristiani.
Offerte con pretese inviare sub «A. G. 11» all'Ufficio annunzi PIRCHNER, INNSBRUCK

Scuole private musicali Kaiser
concessionate dall'i. r. Autorità scolastica provinciale
Vienna, VII, VIII e XI distretto. — 36.mo anno scolastico.
Istituti musicali per tutti i rami dell'arte musicale, compresa l'opera e l'operetta. (Piano, canto, organo, tutti gli strumenti orchestrali e parte teorica). Corso per l'esame di Stato, nell'anno scolastico 1908-1909 furono assolti 29 candidati dell'Istituto, e complessivamente, finora, 284 candidati. Corso per maestro di cappella (ai candidati si offre l'occasione di esercitarsi settimanalmente a dirigere orchestra e coro). Assolti gli studi, la Direzione provvede al collocamento. Corsi speciali per maestri di piano. Corsi durante le vacanze (Luglio-Settembre). Sedone per l'insegnamento teorico epistolare. Frequenza annua 350 allievi dell'Interno e dell'Estero. Insegnanti di prima forza. Prospetti ed informazioni gratis a mezzo della cancelleria dell'Istituto: VII/1, Zieglergasse 29. Telef. interur. 609/VI. - Si danno informazioni per pensioni presso distinte famiglie.

SCUOLA POPOLARE PRIVATA
MASCHILE E FEMMINILE
con corso preparatorio per l'avviamento alle scuole medie.
Via Stadion N. 10, I piano
Le iscrizioni si assumo giornalmente dalle 10-12 meridiane

LA FABBRICA PIANOFORTI
Enrico Bremitz
fornitore dell'I. & R. Corte
fu traslocata nel proprio nuovo edificio in via Tor S. Piero 2 (Stazione tram Belvedere)
ove i clienti troveranno dei pianoforti e pianini a doppia ripetizione, d'una esecuzione ed a prezzi che può offrire soltanto quest'unico impianto pratico e moderno, non trovabile in nessun'altra consimile ditta della monarchia.

FILIALE IGN. NEUMANN
CAMBIO VALUTE
Capo di Piazza N. 2
traslocato
IN CORSO N. 30

CERCASI
Impiegato giovane
oppure
SIGNORINA
con perfetta conoscenza delle lingue ITALIANA e TEDESCA. Offerte scritte nelle due lingue con indicazione dell'età, pretese e referenze (N.B. altrimenti non vengono prese in considerazione!) inviare sub «Corrispondenza e traduzione» al «Piccolo». Inutile offrirsi senza le richieste qualifiche.

Excelsior - Barcola
TEATRO D'ESTATE.
Questa sera dalle 8 alle 12
Una notte a Venezia
spettacolosa festa veneziana

STOFFE da UOMO e SIGNORA
Ultime novità per vestiti d'inverno
della primaria fabbrica Stoffe
I. P. PULTAR di Brünn (Moravia)
si vendono soltanto ai privati per rivalsa.
Rappresentante SCHWARZ via Lloyd N. 8
Dietro invito si reca con ricco campionario in casa.

TRASLOCO.
La Calzoleria ALLO STIVALONE di R. Neumann
è traslocata al
CORSO N. 29
e precisamente dirimpetto al negozio prima occupato.

CHINCAGLIE E GIOCATTOLI
ARTICOLI CASALINGHI
Grande Bazar alla Tettoja
Via Cavana N. 3.
Straordinario assortimento stoviglie
in ferro smaltato
Specialità stoviglie ed altri articoli in alluminio puro
il tutto a prezzi bassissimi.
UTENSILI DA CUCINA
PORCELLANE E VETRAMI

Pittore e Decoratore
di stanze. Insegne e verniciatura a fuoco di qualunque oggetto in qualsiasi colore, Specialista in finti legni e marmi.
LUIGI BENELLA
Via S. Giovanni N. 2, Palazzo Salem.

OLLA
Articoli igienici
in qualità insuperabile.
M. Gál
TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato.
Qualunque articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE
— Mantelli da pioggia, veri inglesi. —

F. Blandetti
assuntrice del
Restaurant „Alla Ferrovia"
TRIESTE - Via Carlo Ghega N. 17 - TRIESTE
comunica alla sua spettabile Clientela che in seguito agli importanti lavori di ristauro
l'apertura del locale
seguirà
Sabato 4 Settembre
anzichè al 1. Settembre, come annunziato
Cucina di primissimo ordine. - Cantina Vini sceltissimi.
Birra di prima qualità

Le signorine e le signore
ottengono in poco tempo un bel seno rigido e duraturo, unicamente con la
Creme Sultana
Prezzo Cor. 6
(vase grande sufficente per la cura)
e Cor. 3.50 piccolo.
Vendesi presso: G. Angeli, Babuder, via Ponterosso 10, Cillia, Andreuzzi, Nagelschmidt, P. Romano, I. Rizzoli, Toso, Wohl, Zernitz, Zulin, Centrale di Fridâno, Farmacia Rovis.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2.— e 3.—
Vendesi dal Premiato Laboratorio Pacelli Livorno ed in tutte le Farm. di Trieste

DI GRANDE CONVENIENZA sono gli acquisti di
MOBILI
nel Negozio di RAFFAELE ITALIA
— Ditta fondata nel 1868 —
VIA MALCANTON 7

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Io Anna Csillag
sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto
Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo antecipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Jl miglior lucido
per metalli
che si può acquistare ovunque.
Spedizione annua oltre 60 milioni di scatole

RAPPRESENTANTE
ALBERTO TEDESCHI, Corso 2.

40 metri per Cor. 14
SCAMPOLI
in colori garantiti ottima qualità, nelle lunghezze da 6-8 metri. Oxford, Canafas, Zefir, Flanelle per camicie. Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene prendesi di ritorno.
Max Pick
Tessitoria di lino e cotone, fondata nel 1879,
Nachod P.

†

Dopo brevi ma atroci sofferenze volava al cielo l'adorabile bambina

GINETTA BRONZIN

dell'età di due anni.

Gli inconsolabili genitori prof. Vincenzo ed Amelia assieme alle tenere sorelline Margherita e Mariucci, con grave strazio dell'anima, annunciano tale irreparabile perdita ai parenti ed agli amici.

Il trasporto delle spoglie adorate seguirà Mercoledì 1. Settembre alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 46 di via Lazzaretto vecchio.

TRIESTE, 31 Agosto 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

ALESSANDRA CLERLE

spirava oggi nel pomeriggio dopo brevi sofferenze.

La madre MARIA ved. CLERLE, le sorelle GINA mar. MAYER ed IRMA mar. SILLIG, nonchè il cognato ARTURO MAYER addolorati ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 31 Agosto 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DONNA pratica tutti lavori domestici offresi signore solo qui, fuori. Indirizzo Piccolo. 7714 A

RAGAZZA giovane offresi pulire scrittorio, portare conti oppure latteria, pasticceria. Indirizzo Piccolo. 7685 A

SCELTO personale maschile e femminile per famiglie, hôtel e ristoranti trovasi agenzia Becher, via Caserma 16. 7606 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA che parli bene italiano preferibilmente toscana cercasi. Piazza Stazione 5, I piano. 11110 B

BRAVA ragazza per tutti i lavori di casa cercasi. Via Benvenuto 7, II, scala seconda. 7669 B

DONNE tedesca francese, cuoche private, domestiche, cameriera primario restaurant cerca agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 11167 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi due ore mattina e 1 dopo pranzo, 14 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 12371 B

CUOCA giovane per osteria cercasi. Belvedere 7, trattoria al Trifoglio. 11138 B

CUOCHE, cameriere, domestiche raccomandabili cerca per fuori Agenzia Wranitzky, via Nuova 51. Attenzione all'indirizzo. 11159 B

CUOCA giovane con buoni attestati venti-quattro corone mensili cercasi. Indirizzo Piccolo. 7587 B

CUOCA per trattoria, per conto proprio oppure in paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7608 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Nuova 47, IV. 11114 B

DOMESTICA trova pronto servizio. Via Vasari 10, IV p. 7569 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Via Fabio Severo 9, D, II. 7578 B

DOMESTICA brava cercasi. Foscolo 8, III. 11121 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca famiglia due persone. Via Crociferi 5, III. 7620 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Chiozza 9, destra. 7604 B

DOMESTICA che sappia cucinare preferibilmente parli inglese cercasi prontamente. San Giorgio 5, primo piano, destra. 7535 B

DONNA di servizio pulitissima per alcune ore al giorno cercasi. Acquedotto 79, porta 6. 7543 B

DONNA servizi mattina cercasi. Rivolgersi Corso 14, portinaio. 7555 B

DOMESTICA circa 30 anni che sappia bene cucinare, buoni attestati cercasi. Via S. Giovanni N. 4, II p. 7705 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Belvedere 40, terzo, porta 16. 7702 B

DOMESTICA circa venticinquenne, ottimi attestati trova pronto servizio fuori, trattoria. Rivolgersi Acquedotto 87, IV, porta 11. 7665 B

DONNA mezza età indipendente, pratica lavori di casa, servizio stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 7703 B

DOMESTICA brava capace per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 7627 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Pasquale Besenghi 26. 11120 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Presentarsi prontamente nella mattina Bachi 6, mezzanino. 11127 B

DOMESTICA cercasi. Via Vincenzo Scussa N. 5, p. III. 11130 B

DOMESTICA capace che sappia cucinare cercasi prontamente presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 7312 B

DOMESTICA brava e una donna di servizio per tutta la giornata cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7449 B

DOMESTICA cercasi. Via Antonio Caccia N. 6, terzo piano. 7368 B

GIOVANE friulana tutti lavori, sappia cucinare cercasi; paga corone 26. Indirizzo Piccolo. 7479 B

GIOVANE domestica con buoni attestati cercasi prontamente per tutti i lavori di casa. Acquedotto 57, I p. 10928 B

GIOVANE prestaservizi con volontà di lavorare cercasi intera giornata. Lazzaro 1, IV, porta 8. 7607 B

POSTI buonissimi si trovano agenzia Becher, via Caserma 16. 6550 B

PRESTASERVIZI per la mattina, attestati, cercasi; corone 18. Indirizzo Piccolo. 12373 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per mattina, dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 7651 B

PRESTASERVIZI donna oppure ragazzetta cercasi tre ore mattina. Via Bachi N. 6, II piano, porta N. 10. 11116 B

RAGAZZA servizio, dalle 7.30 a mezzogiorno presso signora sola cercasi. Acquedotto 59, III, sinistra. 7550 B

RAGAZZA dalle 7 alle 6 cercasi. Farneto 11, p. 11. 11122 B

SERVETTA cercasi per piccola famiglia. Guttmann, Torrebianca 16. 11187 B

SERVETTA preferibile friulana cercasi. Via dell'Istria 689, IV piano, 13. 11117 B

UNA domestica cercasi per famiglia tedesca con due bambini. Servola 173. 7679 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE provetto, lunga pratica commerciale energico, abile impianti, liquidazioni, compilazioni bilanci, corrispondente, dattilografo attualmente capo amministrazione industriale, disposto recarsi ovunque offresi. Referenze ineccepibili, pretese limitate. Scrivere Wilkommen fermo posta Scorzè (Prov. di Venezia). 10682 C

ASSISTENTE installatore cerca occupazione. Offerte sub «Installatore 7522» Piccolo. 7522 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, steno-dattilografo, con conoscenza dell'italiano cerca posto. Gentili offerte sub «Vorwärs 11158» Piccolo. 11158 C

DONNA giovane svelta onesta offresi portare conti, incassi. Indirizzo Piccolo. 7628 C

DONNA media età libera cerca posto come governante oppure donna di casa, pratica tutte faccende domestiche. Offerte Piccolo «Matilde 7637». 7637 C

DATTILOGRAFA accetterebbe lavori di copiatura a domicilio. Offerte «Adler 7589» Piccolo. 7589 C

GIOVANE ventiduenne buona famiglia, bella calligrafia, conosce perfettamente italiano, tedesco, sloveno offresi, anche quale corrispondente tedesco e sloveno. Offerte sub «Laborioso 161» al Piccolo. 11133 C

GIOVANE sottomagazziniere praticissimo sdoganamenti, spedizioni marittime, terrestri cerca posto. Gentili offerte «Commercio 7646». 7646 C

GIOVANE distinto, anni 29, parla francese, italiano, spagnuolo, inglese, greco, turco, qualcosa tedesco cerca posto viaggiatore od altro. Michel, Carducci 24, secondo. 11145 C

GIOVANE conoscenza contabilità, italiano, tedesco, francese, ottimi attestati, eventualmente cauzione offresi. Offerte Piccolo «Primi ottobre 7579». 7579 C

GIOVANE onestissimo ramo chincaglie oppure mezzo magazziniere offresi pretese da convenirsi. Offerte Piccolo «Onesto 7611». 7611 C

IMPIEGATA disponendo alcune ore giornaliere, offresi quale saldacontista, fatturista. Offerte «Contabile ausiliaria» Piccolo. 7588 C

LEGNAMI conoscitore produzioni offresi giovanotto quale ricevitore, ottime referenze. Offerte «Ricevitore» Klagenfurt posta restante. 7161 C

MEZZA lavorante stiratrice, miti pretese offresi. Offerte al Piccolo «Maria 7567». 7567 C

MACCHINISTA navale cerca posto in qualche fabbrica come assistente. Offerte «Macchinista 83» Piccolo. 7590 C

PETTINATRICE offresi nei pressi della via Cavana, piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 7521 C

PERSONA seria, istruita quarantenne, ottime referenze, conosce tre lingue, praticissima commercio cerca posto qualunque; adatterebbesi anche cursore. Gentili offerte sub «Diligente 300» presso Piccolo. 7576 C

RAGAZZA civile condizione parla croato, tedesco, italiano, cerca posto come venditrice, oppure cassiera. Offerte «Giovannina 7636». 7636 C

RAGAZZA buona famiglia cerca posto di cassiera, riscuotitrice, parla 4 lingue. Rivolgersi Chiozza 12. 7534 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografia cerca posto come praticante. Offerte «Volonterosa 7525» Piccolo. 7525 C

SIGNORINA tedesca, dattilografa offresi studio, scrittoio, senza pretese. Offerte «Praticante dattilografa 7575» Piccolo. 7575 C

SARTA confeziona vestiti da signora cor. 12. Indirizzo Piccolo. 7572 C

SIGNORINA tedesca con un anno di pratica cerca posto presso studio avvocato o notaio. Indirizzo Via Scorcola 547. 7593 C

SARTA forestiera raccomandasi lavoro, sarta donna. Indirizzo Piccolo. 7365 C

SARTA signora capace anche bianco offresi a giornata. Offerte «Capace 11188» Piccolo. 11188 C

SARTA confeziona vestiti prezzi discretissimi. Crociferi 2, I, dietro S. Antonio vecchio. 11166 C

STIRATRICE abile offresi a giornata per famiglie. Indirizzo al Piccolo. 7694 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE chincaglie pratico banco cercasi prontamente. Offerte Piccolo «916». 11185 D

ABILE falegname cercasi lunghi attestati. Kron. 7551 D

APPRENDISTI bandai cercansi prontamente. Farneto 31. 7536 D

DONNA ragazza per macchina Vilson cercasi. Madonna Mare 2, IV. 7532 D

DONNA cercasi magazzino uova. Farneto 12, corte. 11189 D

FALEGNAME cerca prontamente due lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 7549 D

FAMIGLIA distinta cerca sarto fino pagando a rate. Offerte «Sarto 7580» Piccolo. 7580 D

GIOVANE assistente di commercio perfetto in tedesco, italiano e possibilmente inglese cercasi per la Cina. Offerte sub «Shipping 7585» Piccolo. 7585 D

GIOVINETTO pratico lavori magazzino commestibili, esatta imballazione, spedizioni cercasi. Offerte «Verwendbar 7639» Piccolo. 7639 D

INSTALLATORE cercasi. Via Felice Venezian N. 19, Trani. 7573 D

LAVORANTE sarta donna brava cercasi prontamente. Se non brava inutile presentarsi. Corso 15, III. 7701 D

LAVORANTE fabbro capace che abbia cognizione dell'arte cercasi per dargli consegna lavoratorio. Offerte «Consegna 11152» Piccolo. 11152 D

LAVORANTE capace commissioni, garzona con paga cercansi, lavoro duraturo. Molino vento 7, terzo. 11156 D

LAVORANTE brava, laboriosa, garzona sartoria uomo cercansi. Via Poste 10. 7531 D

LAVORANTE calzolaio per ordinazioni cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7618 D

MEZZOFACCHINO 16-18 anni pratico Puntofranco, ottime referenze, cercasi. Via Caserma 15, I. 7570 D

MEDIATORI per camere da letto nuove cercansi. Offerte «Falegname 7597» Piccolo. 7597 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 7629 D

MODISTA brava lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 7619 D

MEZZO lavorante e garzone calzolaio cercansi. Via Farneto 86, calzoleria Krisciak. 7654 D

MEZZOFACCHINO e cucitrice sacchi per lavoro a giornata cercansi. Indirizzo Piccolo. 7681 D

MEZZA lavorante sarta per negozio cercasi. Via Giulia 24, negozio. 7423 D

OCCASIONE. Presto disponibile pressi Barriera vecchia grande portineria eventualmente lavoratorio sino quattro lavoranti, calzolai, sarti. Indirizzo Piccolo. 7277 D

PUNTATRICI per tipografia, trovano pronta occupazione. Stabilimento Modiano. 11113 D

PRATICA persona, con svelta, bella calligrafia, tedesca, cercasi per scrittoio. Offerte sotto «Strebsam 7638» Piccolo. 7638 D

PRATICANTE di buona famiglia con conoscenza delle lingue italiana e tedesca; età 14-16 anni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7657 D

PITTORI di stanze e ragazze cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7666 D

PRESTIDIGITATORE cercasi per insegnare dilettante. «A. Z. 3» Piccolo. 7586 D

PRIMARIO lavorante orologiaio cercasi. Negozio Zerkowitz, Corso 15. 11001 D

PRIMARIA ditta cerca signorina dattilografa, corrispondente italiana e tedesca, che abbia buona conoscenza della stenografia italiana. Offerte al Piccolo sub «N. 333» 11144 D

RAGAZZI, ragazze 14-15 anni cercansi. Piazza Goldoni 6, primo. 11178 D

RAGAZZETTA per portare passeggio bambino lattante cercasi Indirizzo Piccolo. 7713 D

RAGAZZO dai 14-16 anni e garzona cercansi per negozio fiori. Indirizzo Piccolo. 12372 D

RAGAZZO mezzo facchino deposito vini cercasi; otto corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 7688 D

RAGAZZO 14 anni con paga cercasi. Lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 7693 D

RAGAZZE sarte lavoro commissione calzoni cercansi. Via Rena 6, primo. 11160 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Pasticceria via delle Poste, Taucer. 7542 D

RAGAZZE brave commissioni uomo cercansi. Via Luigi Ricci 6 A. 7541 D

RAGAZZO per lavoratorio elettro-meccanico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7600 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Androna della Corte 1, II. 7616 D

RAGAZZO per negozio vetrami cercasi. Via Ponterosso 9. 7614 D

RAGAZZO magazzino carbone cor. 10-11 settimana cercasi. Indirizzo Piccolo. 7577 D

RAGAZZO drogheria cercasi. Pasco, via Piccardi 26. 11107 D

RAGAZZO distributore pane cercasi prontamente. Stadion 24. 7582 D

SIGNORINA tedesca pratica corrispondenza commerciale e dattilografia, cercasi per tre ore nel pomeriggio. Indirizzare offerte sotto «Tedesca 7564» Piccolo. 7564 D

SIGNORINA con bella calligrafia, cognizione del tedesco ed italiano, svelta e sicura nel conteggio, cercasi. Offerte sub «Bella calligrafia 7547» al Piccolo. 7547 D

SIGNORINA già impiegata, corrispondente italiano, tedesco, contabile e dattilografa cercasi. Offerte con attestati d'impiego. Indirizzo al Piccolo. 7689 D

SARTA da uomo capace cercasi. Via del Ponte 5, I. 7715 D

SIGNORA seria cercasi quale cassiera. Offerte «Serietà 11183» Piccolo. 11183 D

SARTA tappezziera per singole giornate cercasi, in seguito stabile. Indirizzo Piccolo. 7709 D

SIGNORINA comptoirista circa 20-25 anni bella calligrafia pratica lavori scrittoio, cognizione lingue trova pronto impiego buon salario. Offerte sub «Casella postale 466» posta centrale Trieste. 7668 D

TAPPEZZIERI carta cercansi prontamente. Via Saverio Mercadante 1. 11163 D

TRATTORIA cerca un giovane cantiniere con paga, età 14-18 anni. Indirizzo Piccolo. 7708 D

VENDITRICE chincaglie pratica cercasi prontamente. Offerte «916» Piccolo. 11184 D

4 artiste per Caffè-concerto per musica e canto cercansi per ottobre e novembre. Offerte condizioni e fotografie Restaurant Espanol Praty Cabré, Stuttgart. 7721 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COSTO finissimo ricevono signori cor. 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 7487 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Piazza Grande N. 3, mezzanino. 11169 E

CAMERA vuota grande affittasi. Riva Pescatori 2, I. 11180 E

CAMERA vuota soleggiata, ingresso scale affittasi. Farneto 38, piano I. 7520 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Coroneo 5, I, porta 7. 7584 E

CAMERA ammobiliata con poggiuolo affittasi. Via del Toro 11, I, angolo Farneto. 7626 E

CAMERA vuota affittasi. Via Farneto N. 10, porta 10. 7622 E

CAMERINO chiaro con letto affittasi prontamente. Pietà 12, II, porta 6. 7602 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via del Monte N. 19, II piano, escluse donne. 7552 E

COSTO famigliare pressi palazzo Lloyd ricevono distinti signori. Indirizzo Piccolo. 7554 E

CAMERA e camerino ammobiliato affittasi. Barriera 27, III, porta 11. 7601 E

DUE amici trovano pel 15 settembre stanza ammobiliata. Roiano Scorcola 260, casa Scabar. 7523 E

DUE letti affittansi onesti operai. Massimo Azeglio 2, I, Manzetti. 11142 E

PENSIONE trovano uno, due giovani impiegati, presso distinta famiglia, casa nuova Barriera. Indirizzo Piccolo. 7545 E

PENSIONE completa per studente presso distinta famiglia tedesca senza prole. offresi. Pianoforte a disposizione. Indirizzo Piccolo. 7653 E

RISPETTABILE famiglia affitta soltanto a persona stabile distinta, splendida stanza grande elegantissima comfort, centro, I, casa signorile, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 7617 E

STANZA grande, vuota, centro, affitterebbesi a persona distinta, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 12369 E

STANZA ammobiliata affittasi a signore solo. Acque 20, II. 7296 E

STANZA ammobiliata uno, due letti affittasi. Farneto 41, porta 8 (angolo Gatteri). 11016 E

STANZETTA ammobiliata d'affittare. Via Boccaccio 5 p. 18. 7697 E

STANZA splendida soleggiata affittasi corone 36. Fabio Severo. Indirizzo Piccolo. 7696 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi prontamente anche due persone. Loggia 9, II. 7711 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi, Solitario 25, III, destra. 11179 E

STANZA affittasi a signora o signorina prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7656 E

STANZA vuota affittasi signorina impiegata o pensionata. Piazza Goldoni N. 6, piano III. 7569 E

STANZA ammobiliata e camerino affittansi prontamente. Via Farneto 16, I. 7660 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente per due giovani. Via Artisti 11, scala seconda. 7661 E

STANZA bella ammobiliata uno, due letti, gas, scrupolosa nettezza, eventualmente costo. Coroneo 9, I. 7662 E

STANZA vuota, ammobiliata, centro con, senza costo affittano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 7664 E

STANZA bella, spaziosa affittasi prontamente. Via della Fontana 4, III, porta 7. 11165 E

STANZA una due elegantemente ammobiliate per distinto signore affittansi. Corsia Stadion 23, primo, destra. 7675 E

STANZA vuota o ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7676 E

STANZA, stanzino ammobiliati affittansi prontamente. Madonna mare 18, II, destra. 7680 E

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Via dell'Olmo 1 A, p. 6. 7684 E

STANZA ammobiliata uno, due letti affittasi presso signora sola. Chiozza 18, I, destra. 11168 E

STANZA bella vuota, stufa affittasi; dirimpetto Giardino Pubblico, escluse donne. Giulia 15, porta 7. 7689 E

STANZA elegante ammobiliata affittasi prontamente casa nuova. Gatteri 5, II, porta 14. 11171 E

STANZA costo buono per due studenti o signori affitta distintissima famiglia vicino scuole Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 7695 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Toro N. 12, IV. 11132 E

STANZA ammobiliata elegante affittasi, via Parini N. 5, p. 8. 7571 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 43, I p., porta 4. 7524 E

STANZA ammobiliata, ariosa affittasi modico prezzo. Olmo 6, porta 6. 7529 E

STANZA bella ammobiliata, unico subinquilino, costo delicato affitta distinta famiglia. Barriera 7, III. 7533 E

STANZA bella ammobiliata con due letti, due finestre sulla strada affittasi. Pondares 6, IV. 7605 E

STANZA e camerino ammobiliato affittasi. Via Chiozza N. 34, III. 7609 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Chiozza 18, III, porta 12. 7591 E

STANZA splendida ammobiliata, uno, due letti, costo, eventualmente uso attiguo salotto affittasi. Palestrina 2, porta 7. 7592 E

STANZA ammobiliata eventuale costo affittasi presso distinti coniugi. Acque 5, porta 9. 7621 E

STANZA grande, vuota affittasi. Ireneo N. 10, I. 11123 E

STANZA grande tre finestre, chiarissima, adattatissima ufficio, disegnatori, pittore, gas, stufa, vista mare, pulitissima affittasi. San Nicolò 4, III. 7623 E

STANZA elegante ammobiliata, ingresso libero con pensione completa buonissima per cor. 80 mensili prontamente affittasi. Geppa 16, II. 11124 E

STANZA bella vuota mezzanino corone 16 affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7632 E

STANZA vuota affittasi prontamente, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 7633 E

STANZA grande vuota affittasi. S. Maria Maggiore 2, II. 7640 E

STANZA grande ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 7630 E

STANZA ammobiliata cor. 14, con costo cor. 52 affittasi. Chiozza 15, III. 11108 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi prontamente. Madonna del mare 19, II, sinistra. 11115 E

STANZA splendida ammobiliata, eventualmente vuota, ingresso libero affittasi. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 7538 E

STANZA ammobiliata bellissima, costo, davanti affittasi. San Michele 7, IV. 11105 E

STANZETTA ammobiliata uno o due letti affittasi a signore serio. Lazzaretto vecchio 21, IV. 11112 E

STANZA vuota bella affittasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri 54, II. 11111 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 49, II. 11104 E

STANZA ammobiliata quieta affittasi. Scussa 3, II piano. 11109 E

UNA o due stanze a due finestre con poggiuolo affittansi prontamente. Via San Francesco d'Assisi 9, I piano. 11131 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COSTO tedesco cerca impiegato ore due: Offerte al Piccolo «Legale 11161». 11161 F

FAMIGLIA di cuore che prendesse a costo bambino di 6 anni cercasi; preferita se domiciliata a Gorizia. Offerte con pretese Piccolo «S. W. 7566». 7566 F

UNA stanza con due letti e uso di cucina cercasi per due signore distinte. Offerte «Anna 11190» Piccolo. 11190 F

STANZA elegantemente ammobiliata per distinto signore affittasi. Via Giosuè Carducci 34, primo. 11005 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero cerca impiegato. Offerte con prezzo sub «Moderato 11022» Piccolo. 11022 F

STANZA ammobiliata cerca impiegato presso buona famiglia. Offerte e prezzo sub «R. 11021» Piccolo. 11021 F

STANZA vuota preferito ingresso libero cerca distinto signore vicinanze Piazza Giuseppina. Offerte «Ingegnere 7583» Piccolo. 7583 F

STANZA bene ammobiliata con due letti, ingresso libero pianoterra o primo piano cerca signora sola. Offerte «A P 7612» Piccolo. 7612 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLO scopo di dare alla gioventù una istruzione per la quale oggi giorno ogni impiegato sente grande bisogno, la rappresentanza della ditta Rodolfo John, macchine da scrivere «Adler» con scrittura perfettamente visibile, via S. Nicolò mezzanino aprirà col 1. settembre un corso di dattilografia pagando soltanto una piccola quota per coprire le spese inerenti. Agli scolari che non avessero occupazione si procurerà un piazzamento. 11164 P

AUTORIZZATO giardino infantile italiano, tedesco istruisce bambini 3-7, aperto 1. settembre. Via Chiozza 39. 11149 G

LEZIONI riunite di lingua e corrispondenza italiana impartisconsi a impiegati tedeschi. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7692 G

MAESTRO italiano dà lezioni madrelingua. Offerte «Maestro 7517» Piccolo. 7517 G

MACCHINISTI navali preparansi esami e recapito imbarco. Via Sanità 16. 7327 G

SANSCRITO, latino, greco, ital., tedesco celerissimo. Foscolo 42, II. 7321 G

SIGNORE forestiero cerca signorina per istruzione italiano. Offerte soltanto serie «Serioso 7652» Piccolo. 7652 G

STENOGRAFIA tedesca sistema Gabelsberger apprendesi perfezione 36 lezioni presso provetta maestra. Indirizzo Piccolo. 7693 G

SIGNORE cerca signorina per conversazione italiana cambio tedesco e francese. Schwarz, Via Acquedotto 17, III, sin. 11125 G

TEDESCO, italiano, latino, greco. Ripetizione qualsiasi materia scolastica. Cinque, otto corone mensili. Offerte «Professore 29» Piccolo. 7558 G

UNIVERSITARIO dà lezioni a scolari scuole medie. Offerte Piccolo «Volonteroso 7634». 7634 G

VIOLINO lezioni per principianti corone 6 mensili. Offerte «Fabius 7559» Piccolo. 7579 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALIA smarrì mantellina crema da bambina. L'onesto rinvenitore è pregato portarla verso mancia via S. Michele 10, mezzanino. 11146 H

POVERA ragazza smarrì pressi N. 2 Vittoria Colonna due anelli d'oro, non sua proprietà: onesto rinvenitore riceverà mancia portandoli terzo piano casa stessa. 11147 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO con giardino vicino città cercasi per novembre o febbraio. Offerte dettagliate «600» Piccolo. 14000 I

APPARTAMENTO cercasi 2 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, pressi Piazza Ospitale o Teatro Rossetti. Offerte «Tullio 7603» Piccolo. 7603 I

APPARTAMENTO 5-6 stanze, camerino, cucina I-II, comfort moderno, centro per 1. ottobre cercasi. Offerte «B. 25 7411» Piccolo. 7411 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, camerino e cucina cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Appartamento 11128». 11128 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO centro tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, villino S. Giovanni 7 stanze, due camerini, due cucine affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7700 L

APPARTAMENTO ammobiliato completamente 3 camere, anticamera, 2 camerini, cucina affittasi. Via Carducci 12, II, dalle 9-12 e 2-6. 7699 L

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina in terzo piano affittasi prontamente Via Galileo Galilei 8. Rivolgersi portiere. 10893 L

ALBERGO completamente ammobiliato affittasi prontamente in Istria. Splendido affare. Gattolini, Nuova 45, I. 11154 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, gas affittasi. Destra chiesa Roiano 486. 11150 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 camere, cucina posizione centrica subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 7674 L

APPARTAMENTO tre stanze, camera bagno, affittasi. Sanità 14, mezzanino 2, dalle 2 alle 5. 7615 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 camere, camerino, cucina subaffittasi prontamente. Via Boccaccio 11. 10954 L

APPARTAMENTI bellissimi affittansi, camera, due camere, cucina. Roiano, Montorsino 184. 7339 L

ALBERGO a Sesana 31 stanze, sala, 2 cucine, stallaggio, cantina, ghiacciaia, orto, giardino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7537 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, anticamera, camerino bagno, camerino, cantina e giardino affittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarotti N. P. 926, Villa Edmea. 10652 L

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi prontamente, acqua, gas, closet. Via Pier Paolo Vergerio 758, informazioni Zonta 5. 10653 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente camere e due camere cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7, informazioni Zonta 5. 10654 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, cantina affittasi. Via Istituto 30, massimo confort. 10655 L

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittansi prontamente. Rossetti 43. 10658 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino e due camere, cucina e cantina, massimo confort affittansi prontamente. Via Scorcola stabile nuovo. Informazioni Zonta 5. 10657 L

BOTTEGA grande oppure piccola affittasi in Via Giulia. Rivolgersi portinaio Kandler 10. 7383 L

MAGAZZINO Cecilia 9 subaffittasi prontamente. Informazioni telefono 375. 7281 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retro-magazzino prontamente affittansi. Rossetti 43. 10656 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. Via Nuova 29. 10344 L

SPOSI affittansi 2 camere, camerino, cucina confort moderno. Scorcola 551, Villa rossa. 11182 L

TRE camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort affittansi prontamente. Via Miramar 47. 10651 L

3 camere, cucina, acqua, gas; camera, cucina, affittansi tre minuti distante dalla galleria. Androna Cristoforo Colombo 9, quarto. 7667 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADI con scansie per negozi ecc. vendonsi. Zivic, via Commerciale 15. 7544 M

ARMADIO a sei cassetti e libreria acquisterebbersi. Indirizzo al Piccolo. 7650 M

BICICLETTE, motociclette ed accessori di «stok» vendonsi. Chiozza 18. 11162 M

BICICLETTA «Peugeot» nuova corsa stradale vendesi prezzo conveniente. Media 31. 11174 M

BRILLANTI solitari immenso splendore (orecchini) vendonsi privatamente corone 900 ed alcuni altri splendidissimi gioielli prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7548 M

BANCO grande completo per travaso birra vendesi. Trattoria Ginnasio, via Squero nuovo N. 7. 7594 M

BOA splendido piume, vestiti, bluse, vestaglie giapponesi, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7526 M

CATENE uomo oro garantito corone 2.20 grammo vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12358 M

CHIFFONIER con specchio, armadio con marmo e specchio vendonsi. Via Conti N. 5, I. 11173 M

CARRETTO 2 ruote con suste vendesi. Ant. Caccia 7, maniscalco. 7574 C

DIVANO peluche verde fiorato buonissimo stato corone ottanta, coltrinaggi sessanta. Indirizzo Piccolo. 7565 M

DIVANO splendido con tappeto stanga ottone vendesi occasione. Rivolgersi Via Foscolo, appalto. 11143 M

DUE quadri originali rinomato pittore vendonsi. Malacrea, Barriera 19, porta 18. 7687 M

DISCHI grammofono diversi, poco usati vendonsi. Via Vienna 12, portinaio. 7706 M

DIVANI galleria, stanza ottone, ottomane, divanetti, suste, materassi, poltroncine vende tappezziere antica bottega riva Gesuiti. 12368 M

FUCILE Senauer ripetizione e cannocchiale usato vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 7671 M

FORNIMENTO quasi nuovo coltrinaggi e tappeto, lampada bellissima ridotta a gas vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7546 M

LETTO con susta nuova, credenza (buffet) materassi usati lana, armadio quasi nuovo, ottomana, divanetto, specchio vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 7691 M

LETTO, susta, sgabello vendonsi causa partenza, quasi nuovi. Piazza Borsa 14, I, dalle 12-5. 11172 M

LETTO moderno completo, materasso lana vendesi corone 60. Indirizzo Piccolo. 7707 M

L'opera scientifica «Universo Umanità» vendesi. Via Miramar 9, III, scala II, Dapretto. 7432 M

LETTO completo vendesi. Via Fontana 4, terzo, destra. 7581 M

LAMPADA appendere grande da camera, canapè, frack vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7678 M

MACCHINA Singer nuova costò 300 per 200 vendesi. Scala Pauliana, angolo Commerciale 549, porta 15. 7635 M

MOBILI stanza completa, due specchi prontamente vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7712 M

PIANINI nuovi vendonsi, noleggiansi rate prezzi mitissimi. Lazzaretto vecchio 44. 11170 M

PAGNE' nuovo secession in bianco da vendere. Via Barzelini 17, Gorizia. 7686 M

PIANINO perfettissimo corde incrociate, vendesi prezzo eccezionale; visitare 2-5 dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7677 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi. Via S. Martiri 23, pianoterra. 11118 M

RUOTA in legno eventualmente ferro leggera, diametro 125 cercasi. Offerte «Industria 7710» Piccolo. 7710 M

STANZA matrimoniale opaca vendesi dalle 3 alle 6. Madonnina 52, pianoterra. 7598 M

STANZA da letto nuova moderna vende falegname. Via Ireneo 4. 7596 M

STANZE matrimoniali splendide signorili per sposi, attaccapanni, scrittoio vende intagliatore Madonna mare 6. 11151 M

STANZA completa, credenza vetrina ottimo stato vendonsi. Rosa, Caffè Goldoni. 11157 M

SPARHERD grande per trattoria vendesi. Via del Pane 3, fabbro. 11153 M

STANZA matrimoniale completa massiccia che costava 700 corone vendo dovendo partire 320 corone, macchina Singer che fa stupendi punti 45, sedia bambini 10, bagno bambini 8, branda 6, credenza cucina 24, scanno mastelli 6, tavolo fumo 8. Indirizzo Piccolo. 7673 M

TRATTORIA vendesi oppure affittasi a buone condizioni, splendida posizione per clienti forestieri e cittadini; Pirano. Indirizzo al Piccolo. 6747 M

TORCHI per uva vendonsi occasione. Via Ronco 2, Vidali. 7625 M

UNIFORMI ufficiale Lloyd con rispettivi indumenti gala vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Commerciale 5, II p. 7557 M

VESTITI signora, buccole diamanti vendonsi; esclusi rivenditori; presentarsi dalle 4-7. Indirizzo Piccolo. 7645 M

VIOLINO cor. 160 vendesi. Piazza Leonardo da Vinci 3, pianoterra. 7518 M

80 botti rovere e castagno vinate, 25 rovere nuove vendonsi. S. Francesco 15, telefono 1174. 11181 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPALTATORE per Restaurant-albergo, giardino, 10 camere cercasi; cauzione; (Friuli). Acquedotto 6, Babini. 11136 N

BIRRARIA vendesi o appaltasi, consumo birra 1000 ettolitri annui, vino 180. Acquedotto 6, Babini. 11134 N

CINEMATOGRAFO nella posizione migliore di Trieste rendita garantita vendesi. Indirizzo Piccolo. 7562 N

CORONE 40.000 cercansi sopra stabile II ipoteca al caso con amministrazione. Offerte «40.000» Piccolo. 7560 N

COR. 25.000 cercansi prima intavolazione, buona seconda cor. 15.000 stabili città. Acquedotto 6, Kremser. 11175 N

CAFFE', birraria, territorio affittasi buonissime condizioni. Gattolini, Nuova 45, primo. 11155 N

DECRETO spaccio vini con o senza fermativa cercasi affitto. Indirizzo Piccolo. 7698 N

FUCILE Hammerles finissimo da vendere. Orologiaio Passo S. Giovanni. 11176 N

GRUPPO stabili nuovi massimo confort rendita corone 90.000 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7563 N

LATTERIA, fornitura propria, paraggi popolare, forte guadagno vendesi. Indirizzo Piccolo. 7610 N

NEGOZIO commestibili, avviatissimo, centro vendesi causa improvvisa partenza; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7381 N

PROPRIETARIO di Cinematografo, splendida posizione cerca socio attivo con piccolo capitale. Via Nuova 47. 11140 N

PER acquisto lucrosissima azienda esistente 30 anni cercasi socio corone ventimila. Offerte «Impossibile concorrenza» Piccolo. 7672 N

SONO disponibili corone 20.000, 50.000 per prime intavolazioni. Offerte accetta «Il Piccolo» sub «Mutuo 7530» esclusi i mediatori. 7530 N

SOCIO o socia per sviluppare azienda già bene avviata cercasi. Indirizzo Piccolo. 7658 N

TRATTORIA vendesi con buffet al teatro, abitazione (Friuli). Acquedoto 6, Babini. 11137 N

TRATTORIA riva al mare vendesi, buonissimo affare, occasione. Acquedotto 6, Babini. 11135 N

TRATTORIA, liquoreria, appalto buone condizioni affittasi Capodistria, preferito pensionato. Kanobel, Caffè Goldoni. 11131 N

VEDOVA civile prega signore di cuore piccola somma restituibile ratealmente. Offerte «Vedova civile» posta piazza Giuseppina. 11008 N

4000 corone cercansi per commercio, garanzia massima, volendo anche intavolarsi. Offerte «Immediatamente 7704» Piccolo. 7704 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA città 13, appartamentini con pistoria rende corone 2600 vendesi 26000. Indirizzo Piccolo. 7561 O

FONDO tese 120 vendesi in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 7599 O

GRANDE fondo per materiali con stalle per venti cavalli affittasi in città. Indirizzo Piccolo. 7649 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTANSI grammofoni, dischi usati scopo noleggio. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 7644 P

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglie-giocattoli. Via Stadion 13. Cadel. 10475 P

GRAMMOFONI inadoperabili vengono riparati perfettamente. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 7643 P

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi mitissimi. Felice Venezian 30, II p. 12370 P

RATEALMENTE vendonsi insuperabili grammofoni. Emporio inesauribile dischi. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 12000 P

STANZA vuota ingresso libero uso scrittoio cercasi, posizione centrale pressi Piazza Borsa, Ponterosso, Corso. Offerte Piccolo sub «Distinto 7595» 7595 P

TIMBRI cautchouk perfetti, incisioni, cliches, cuscinetti, inchiostri. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 7642 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VEDOVO giovane senza figli, con appartamento arredato cerca bella signorina o vedova indipendente, scopo matrimonio. Lettere serie non anonime con indicazioni dettagliate dirigere fino 10 settembre sotto «Brava massaia» Bagni Fslak-Gallenegg via Sagor. 11186 R

NIVES! Non ho voglia di scherzi; alla posta non è nulla. Cittadino. 7670 R

PICETTA mia ti amo tanto, tanto, tanto. Per sempre tutto tuo picetto. 11141 R

24 Marzo. Giace lettera; tanti appassionatissimi.... Camposanto. 7648 R

FULMINANTE. La mia fiamma non si spegnerà che con la mia vita. Ricorda, ricorda tutto, e vedrai che non può finire. Scrivimi; se il tuo fu vero amore e vera fede la tua; non può nessuno accidenti mai! Posso sperare? Tutto, tutto. Fulminante. 7624 R

AQUILEIA che cuore cattivo conosci il mio stato e mi lasci soffrire, non sono più tuo?.... non mi ricordi più?.. tanti tuo per la vita. 11119 R

EGLE. Temendo equivoco prega inserzione anche con Suo nome. 11106 R

VEDOVA ventiseienne sarta, appartamento arredato, desidera conoscere artista civile, scopo matrimonio. Offerte posta centrale sub «Serietà 100». 7519 R

WALLY 20. Venite dove avete indirizzata la lettera. Non scrivete. 7568 R

R. V. C. Favorisca ritirare sub «Sincerità» posta centrale. 7556 R

TENTAZIONE 24. La mia troppa passione tu contraccambi ben miseramente! Ieri volevi schivarmi, sii sincera. Ciò che provai considererai tu pure che non meritavo. In contraccambio uno di quelli che tu avrai dimenticato. G. 7716 R

74. Quanto poco ti lasci vedere mentre desidererei vederti minuto per minuto continuamente! Vogliami sempre bene, t'adoro. Tanti tanti. 11148 R

FRIENDSHIP. Sì, sì, qualunque giorno, qualunque ora purchè sia presto. 7720 R

QUATTRO Marzo. Che brutta idea!! Impossibile... mi secca per seguito, spero ancora. Con eterna crescente adorazione, col tuo nome sul labbro, nel cuore sempre, sempre. Non trascurarmi. Ardentissimi... 7719 R

E. Come credere? Di chi è la colpa, saprebbemi rispondere? 11177 R

OPERAIO buono laborioso, desidera fare conoscenza con donna affettuosa di cuore, età 30, scopo matrimonio, inutile non buona, onesta. Scrivere posta centrale possibilmente con fotografia «R. 33». 11129 R

INES. 20. Perchè non si fece vedere due settimane or sono al Cinematografo? Scriva, se e quando possibile vedersi sub «Lelio 10» posta centrale. 7631 R

DISTINTA signora tedesca, desidera fare la conoscenza con signore in buona posizione scopo matrimonio. Offerte sub «L. Z. Monfalcone» posta restante. 7526 R

SIGNORA visitò sabato stanza per studenti Stadion 33, pregata ripassare. 11126 R

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo; 10-12 mattina, 3-6 pomeriggio. 7663 R

E' uscito «Carmina non dant panem» di Giuseppe Gilibert, vendesi librerie Chiopris, Chimpf, Wram. Centesimi sessanta. 7305 R

RESTAURANT città Francoforte via Molino piccolo 17 prende abbonati. Mensile pranzo corone 16, cena corone 24. Cucina viennese. 7146 R